

## **Settimana europea della Mobilità a Trieste**

Assessorato Pianificazione urbana, Mobilità e traffico,  
Edilizia privata, Politiche per la casa, Progetti complessi

## **Pedonalizzazione e pedonalità a Bologna**

*Patrizia Gabellini*

Trieste, 19 settembre 2014



Image © 2008 DigitalGlobe

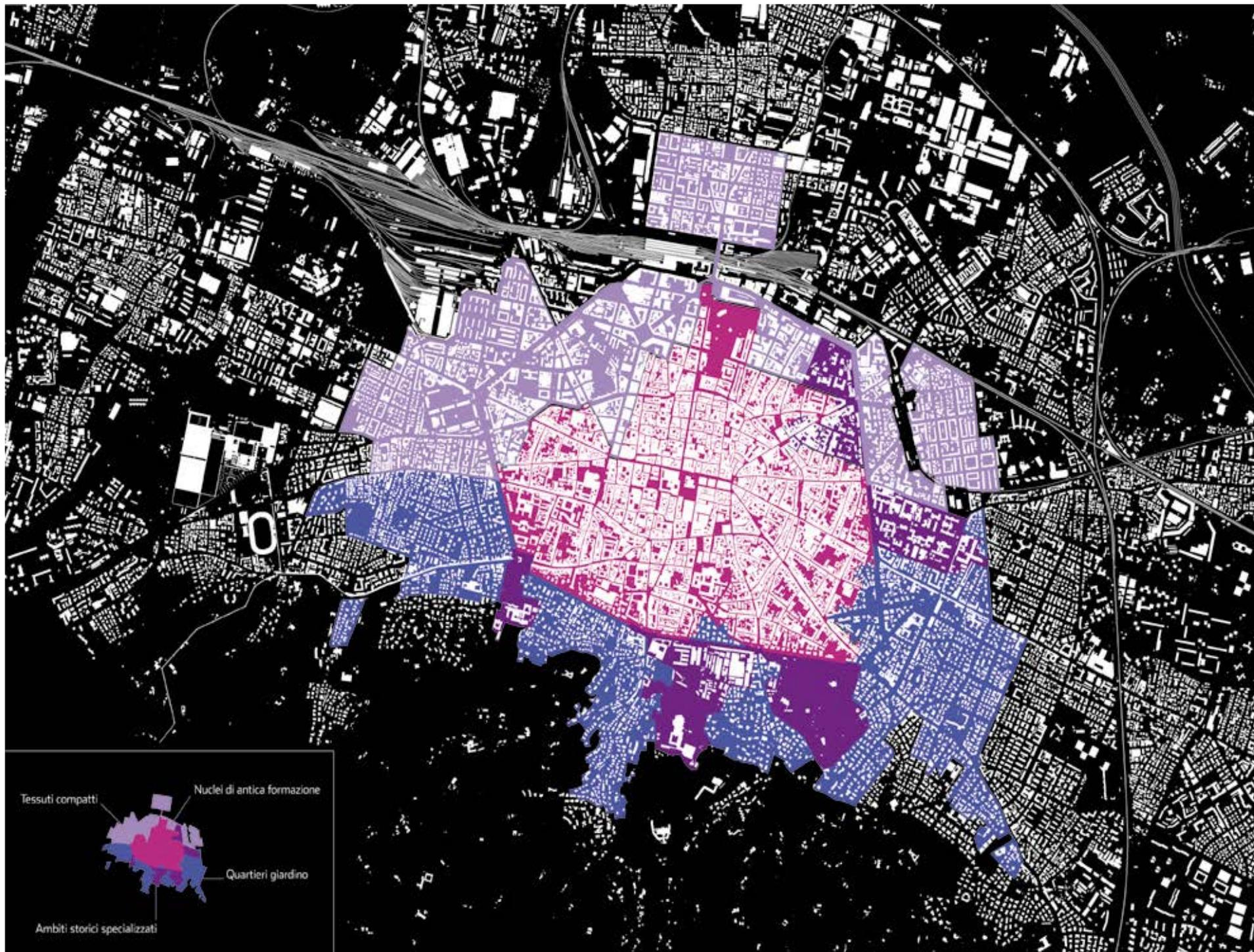
©2008 Google

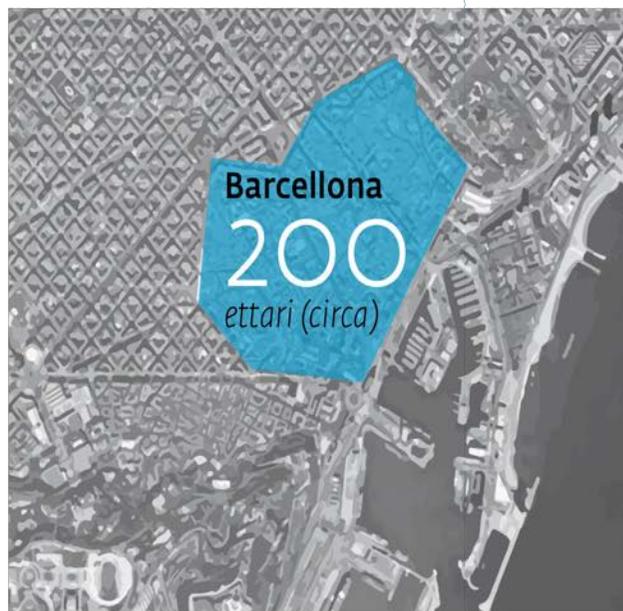
44°29'41.68" N 11°20'35.99" E

22 Ago 2003

8448 ft Alt







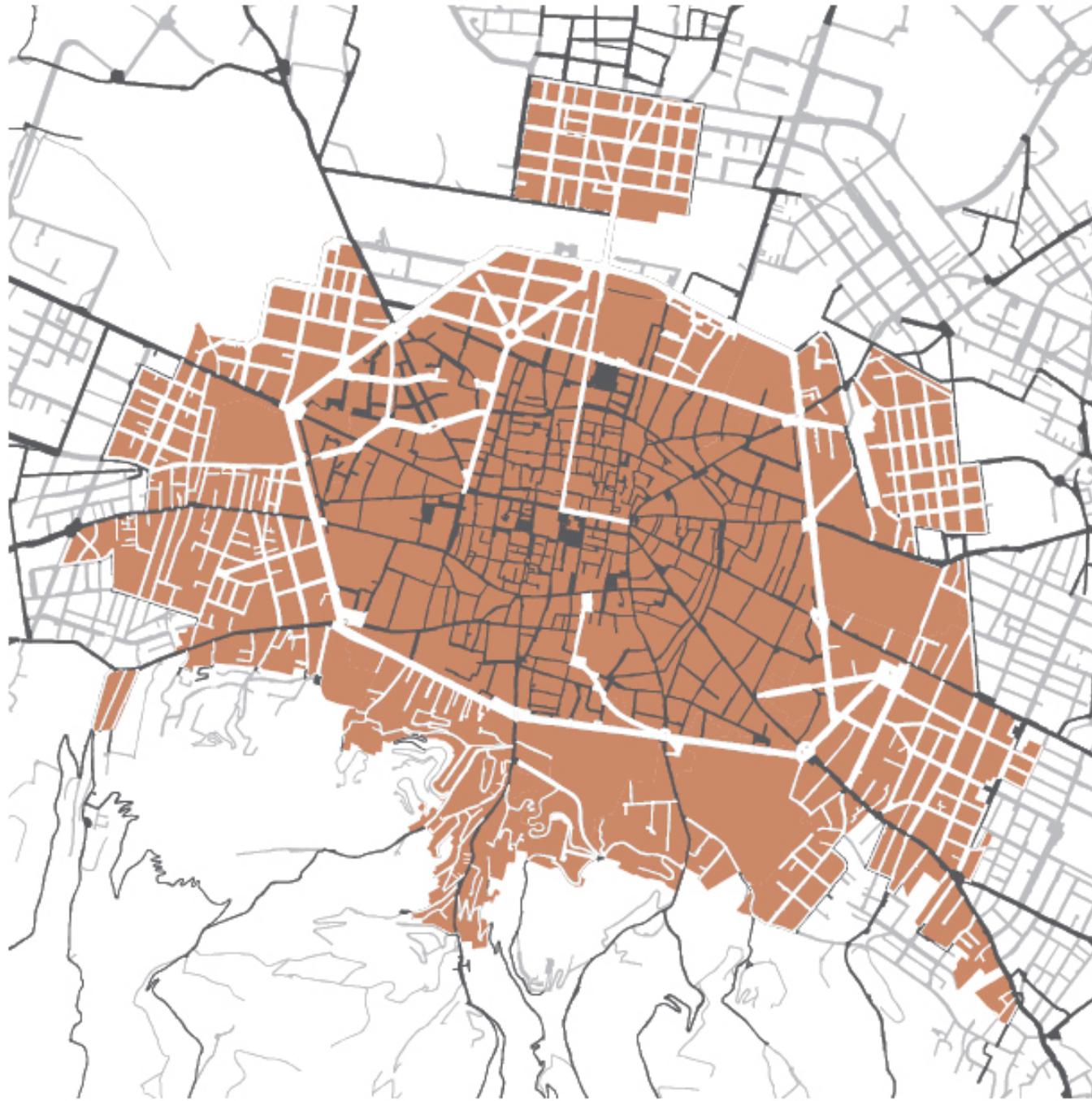
An aerial photograph of a densely packed, historic city center. The buildings are multi-story with terracotta roofs, creating a sea of red. A prominent, tall, square tower with a crenellated top is visible on the left side. The streets are narrow and winding, and the overall layout suggests a well-established, ancient urban core. In the upper right corner, there is an orange rectangular box containing white text.

Nucleo di antica formazione



Image © 2009 DigitalGlobe

© 2009 GO



**Idoneità città che cambia**

Adozione  
 Delibera C.C. n. 27 del 20/02/2009

Approvazione  
 Delibera C.C. n. 157 del 20/04/2009

Versione n. 1 - Aprile 2009

Redatto  
 Sergio Caramanna Culturali

Assessorato Urbanistico, Pianificazione territoriale, Case  
 Popolari, Patrimonio Culturale

Struttura Settore Territorio e Urbanistica e  
 Gestione Casermoni

Responsabile gruppo di progettazione  
 Francesco Longarini

Coordinatore generale  
 Patrizia Galatolo

Strade carriatale e passate  
 edifici preesistenti

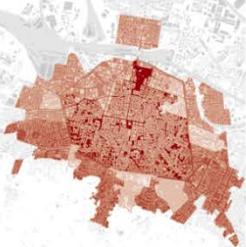
Strade prevalentemente dedicate al trasporto pubblico  
 edifici preesistenti

Fonti  
 Muri perimetrali, mura e casei  
 Architetture e edifici  
 Piazze e spazi  
 Elementi decorativi

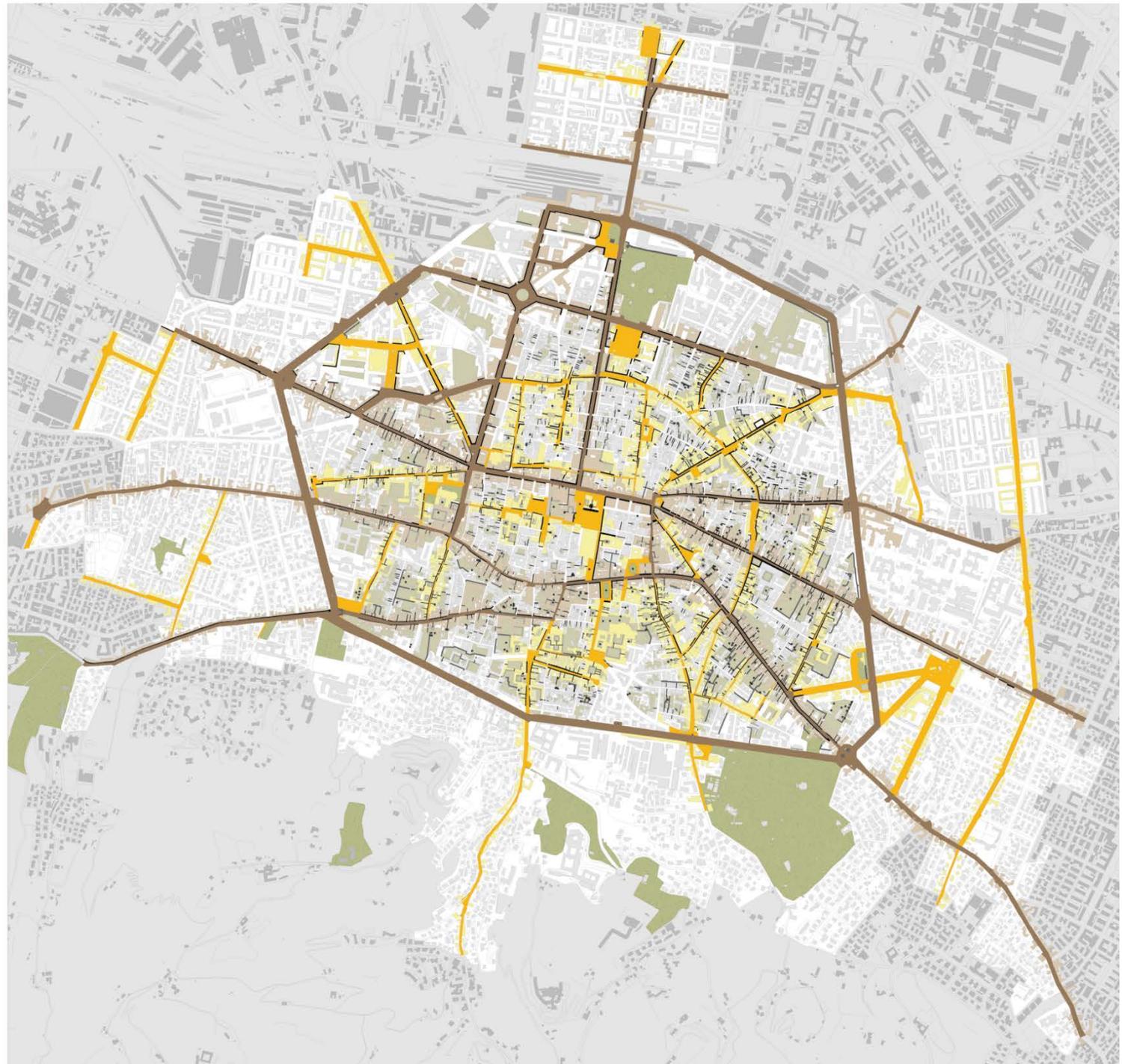
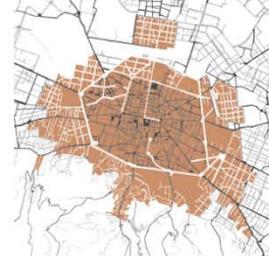
Piazze e giardini di interesse storico  
 Corti, cortili, giardini ed orti



**Ambiti storici**  
 nuclei di interesse storico  
 quartieri storici  
 insediamenti storici  
 monumentalità

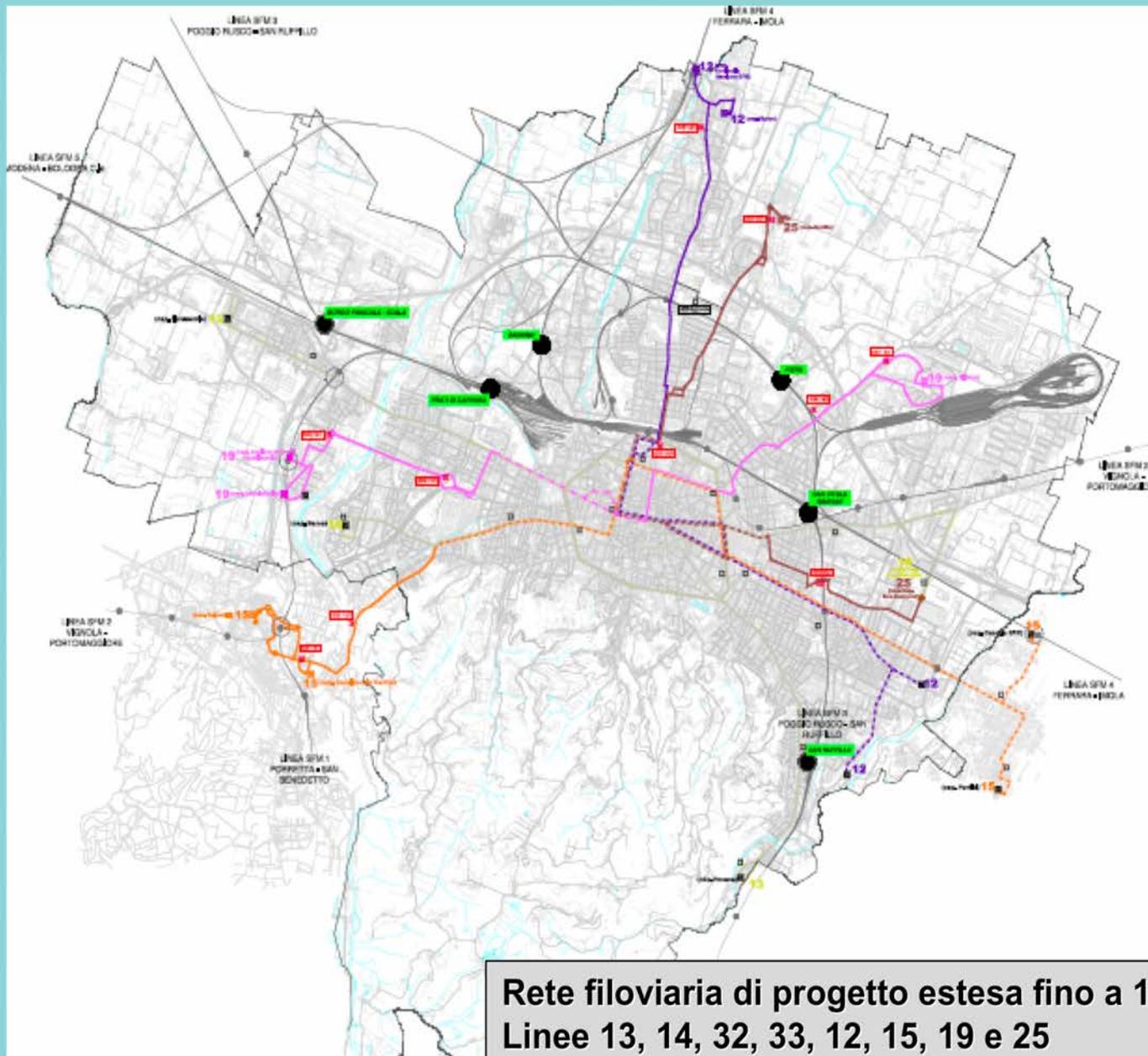


**Viabilità storica**  
 strade storiche  
 strade storiche di collegamento tra nuclei storici

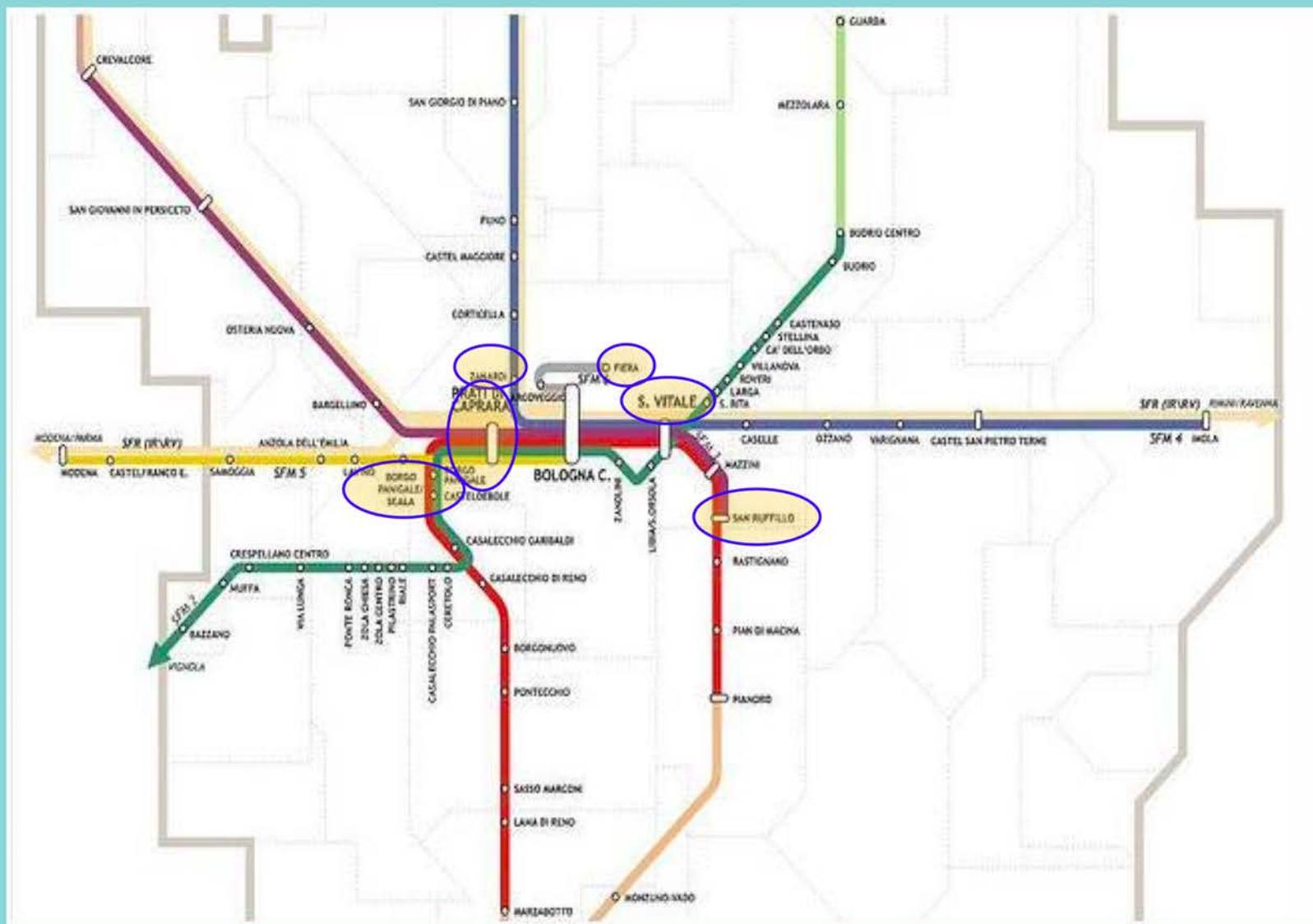




# Filoviarizzazione Piano della rete



# Fermate SFM ed opere di accessibilità



## La crisi del centro

Il rimescolamento della popolazione per effetto combinato di processi migratori e nuovi stili di vita (usi temporanei e allargati del territorio) ha **rotto antichi equilibri**.

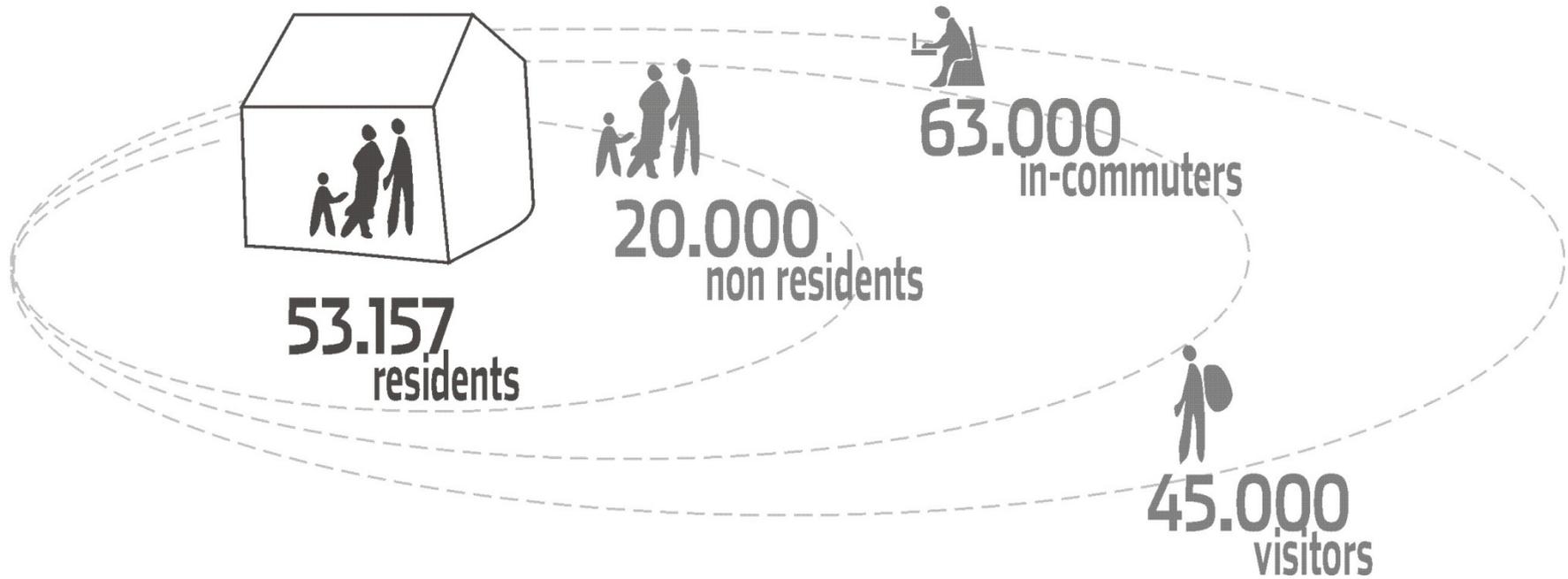
Il nucleo centrale della Città storica di Bologna, sul quale gravano una presenza straordinariamente rilevante di studenti universitari e una molteplicità di attività che attirano popolazioni diverse, è quello che più mostra gli effetti dei profondi **cambiamenti intervenuti nelle pratiche sociali e nei modi d'uso dello spazio urbano**, in particolare di quello **dove si svolge la vita in pubblico**.



residents  
377.000  
53.157

estimated daily population  
550.000  
181.157

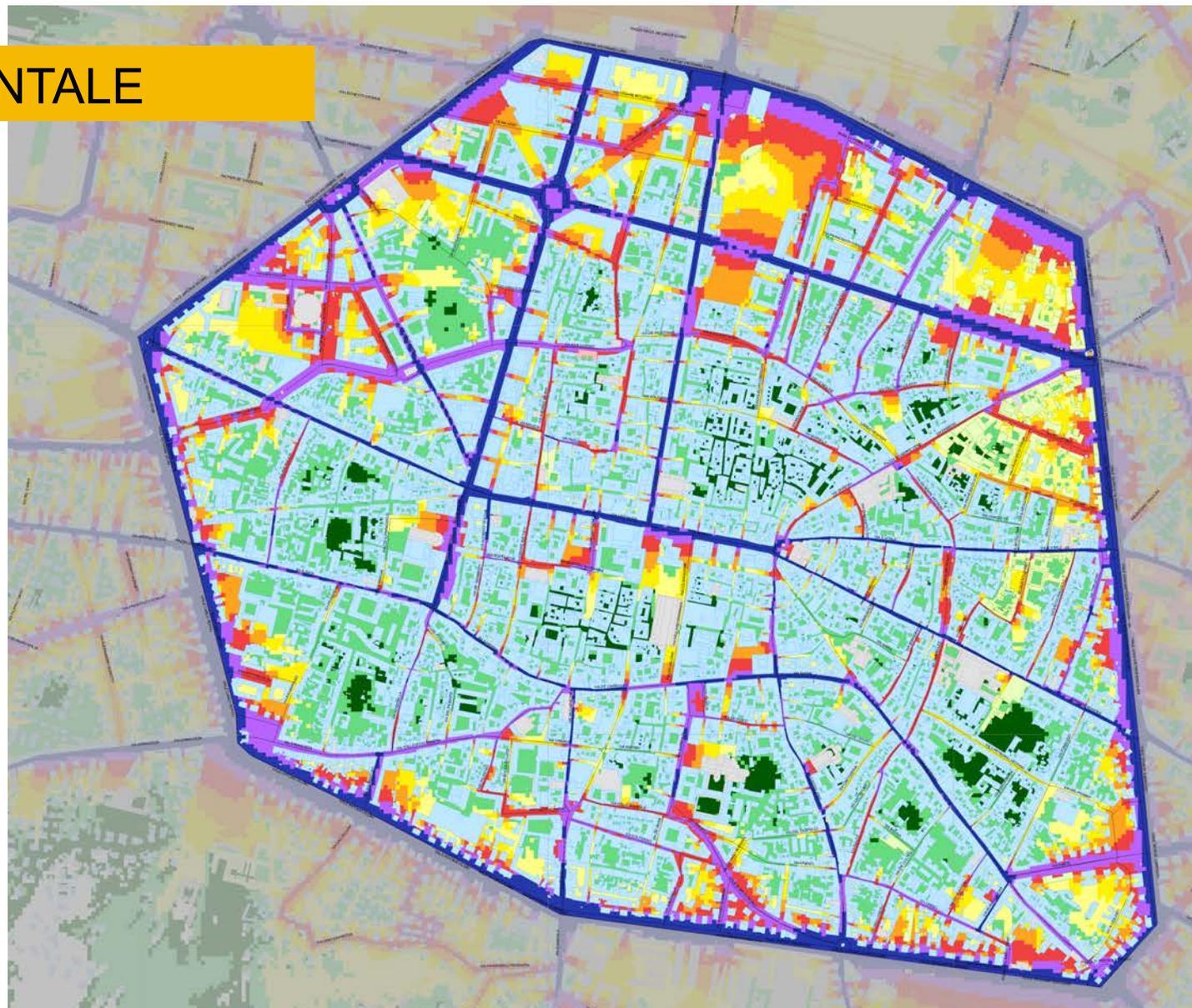
### historical center



# DISAGIO AMBIENTALE

FORTE RUMORE

Livelli di rumore in dB(A)	Popolazione esposta
< 40	17.746
40 - 45	
45 - 50	
50 - 55	4.003
55 - 60	
60 - 65	4.549
65 - 70	9.506
70 - 75	13.144
>75	2.743

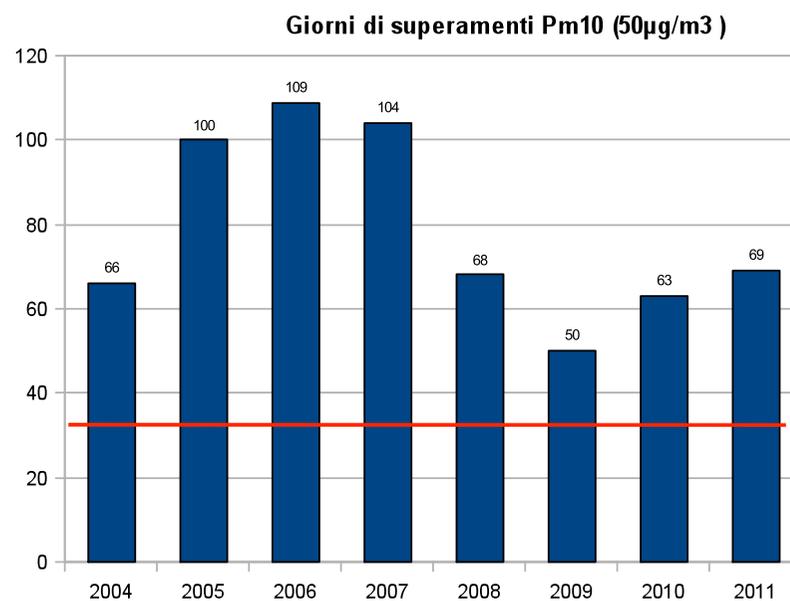
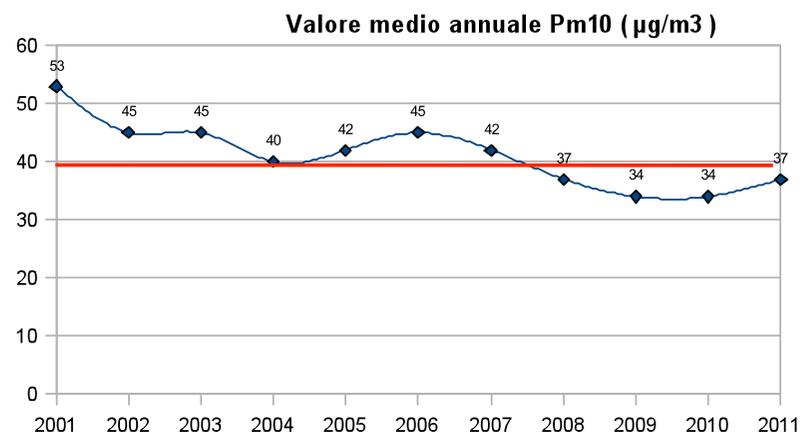


metà della popolazione residente

è esposta ad emissioni superiori a 65 decibel

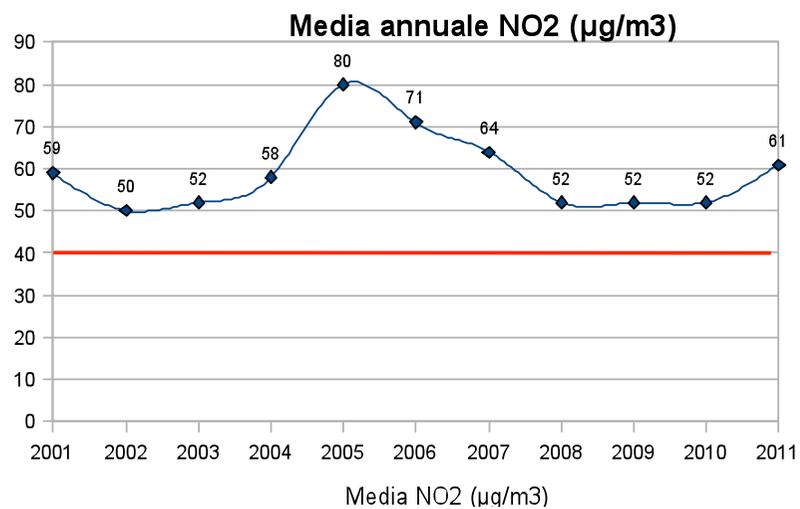
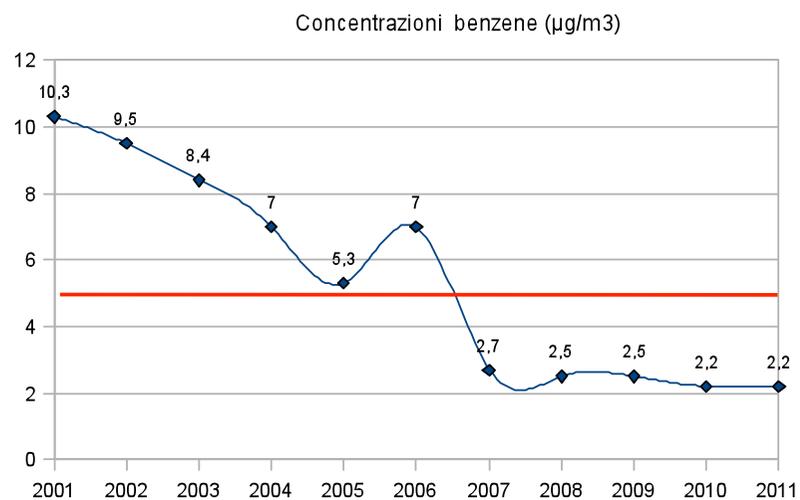
# DISAGIO AMBIENTALE

# INQUINAMENTO ATMOSFERICO



# DISAGIO AMBIENTALE

# INQUINAMENTO ATMOSFERICO



## DISAGIO AMBIENTALE



## UN CENTRO SPORCO E MALTRATTATO



## “Di nuovo in centro”

**Nuovi stili di vita, risorse limitate, predominanza dell’adeguamento** di spazi esistenti rispetto alla creazione di nuovi, sono le **condizioni** che improntano la proposta “Di nuovo in centro” del 2012.

Le relazioni che si stabiliscono tra **progetto fisico, progetto sociale ed economico**, da un lato, i molteplici elementi che intervengono nella definizione dello spazio fisico, dall’altro, richiedono **politiche integrate e adatte al contesto**.

Di nuovo in centro è un programma di carattere strategico che si implementa nel tempo, con azioni volte alla **riduzione dell’inquinamento atmosferico e sonoro, a pulizia e decoro**, alla **riqualificazione e valorizzazione di spazi pubblici**.

Il **punto di partenza** è costituito da un insieme di **interventi sulla mobilità per riconquistare spazio all’uso pedonale e ciclabile**.

.01

i Quaderni

Di nuovo  
in centro  
Programma  
per la pedonalità  
a Bologna

*A programme for a Bologna city centre pedestrian friendly*

Urban Center Bologna

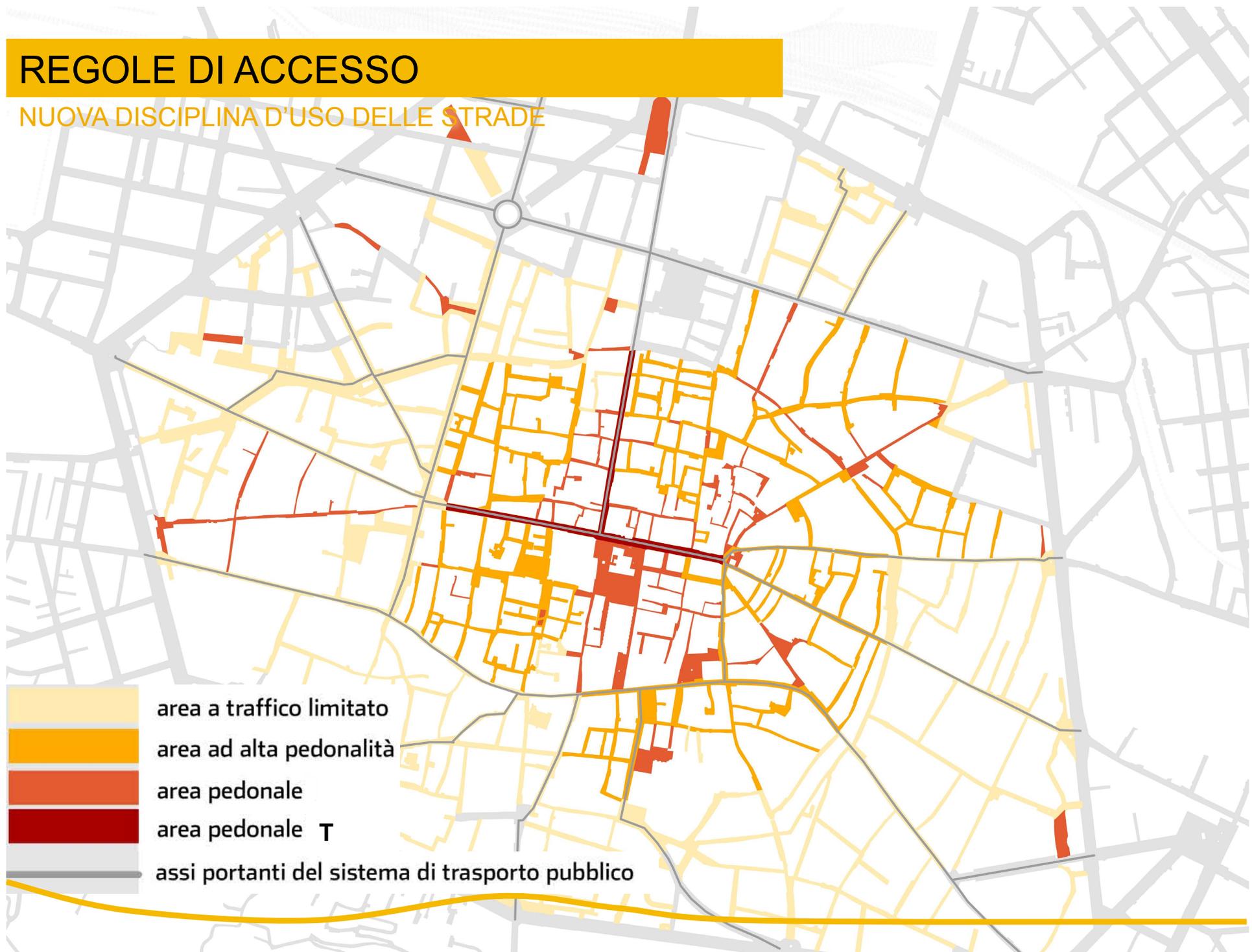
## Pedonalità

La **pedonalizzazione** è solo una delle azioni che connotano la **pedonalità**, intesa come **condizione nella quale il pedone può muoversi in sicurezza e comfort** e che a Bologna trova un fondamentale aggancio nella rete dei portici che si dipana per circa 40 km.

Parlare di pedonalità invece che di pedonalizzazione è modo per sottolineare un obiettivo di qualità urbana che presuppone una **comoda percorribilità a piedi, estesa oltre le aree completamente pedonalizzate, un diverso modo di fruire complessivamente lo spazio urbano reso possibile da un insieme di interventi tesi a modificare le pratiche d'uso.**

# REGOLE DI ACCESSO

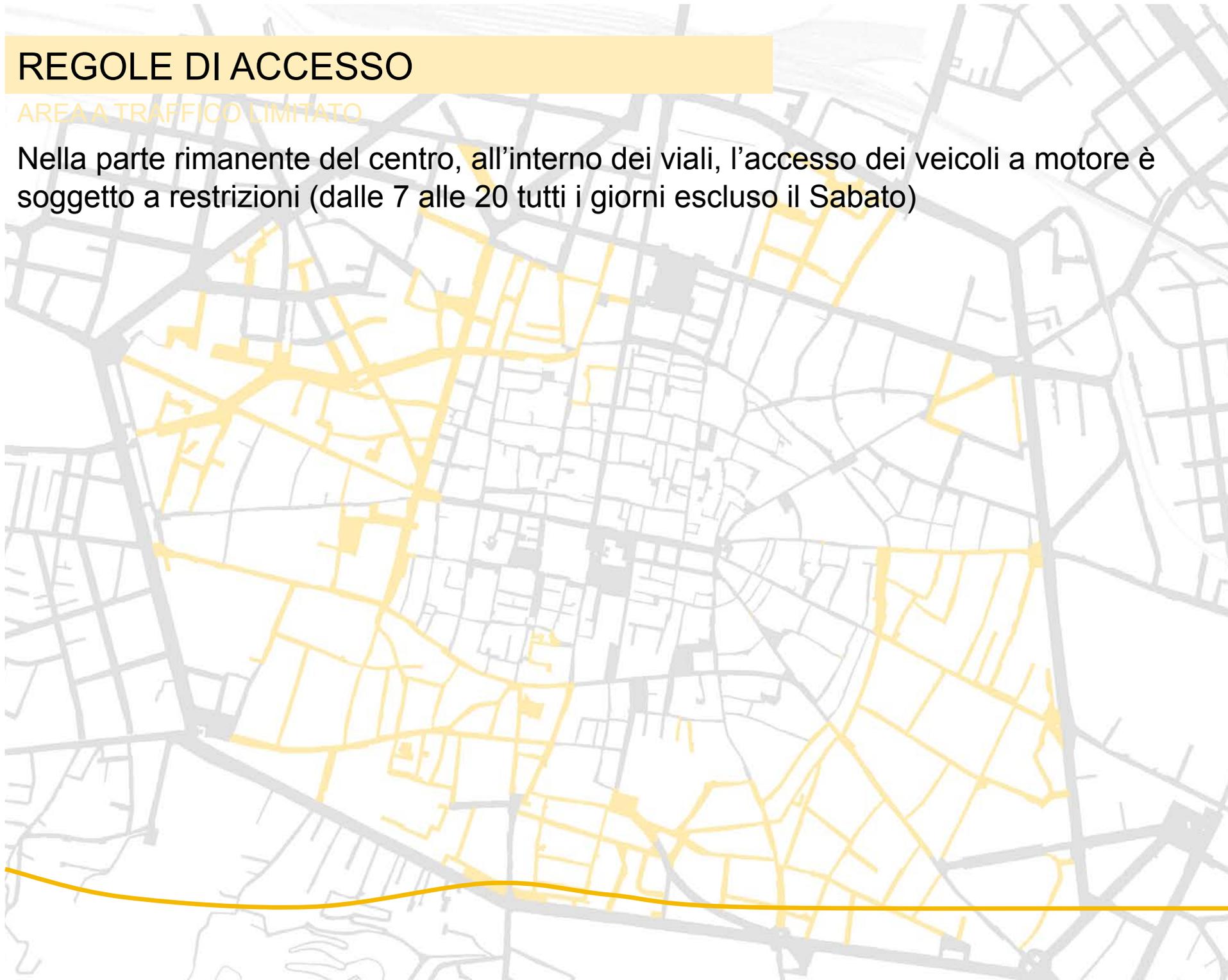
NUOVA DISCIPLINA D'USO DELLE STRADE

- 
- The map displays a city's street network with various zones highlighted in different colors. A legend in the bottom-left corner explains the color coding: light yellow for limited traffic areas, orange for high pedestrian areas, reddish-orange for pedestrian zones, dark red for pedestrian zones with a 'T' symbol, and grey for main public transport axes. A thick yellow line runs horizontally across the bottom of the map.
- area a traffico limitato
  - area ad alta pedonalità
  - area pedonale
  - area pedonale T
  - assi portanti del sistema di trasporto pubblico

# REGOLE DI ACCESSO

## AREA A TRAFFICO LIMITATO

Nella parte rimanente del centro, all'interno dei viali, l'accesso dei veicoli a motore è soggetto a restrizioni (dalle 7 alle 20 tutti i giorni escluso il Sabato)



## REGOLE DI ACCESSO

### AREA AD ALTA PEDONALITA'

Per tutta la settimana e durante l'intera giornata è consentito l'accesso alle auto e alle moto dei soli residenti, al trasporto pubblico sugli assi portanti, ai taxi e ai mezzi operativi in orari strettamente definiti. Il pedone e il ciclista godono di percorsi continui, aria più pulita, maggiore silenzio, spazio pubblico riqualificato



# REGOLE DI ACCESSO

## STRADE E PIAZZE PEDONALI

La proposta conferma e tutela maggiormente le aree pedonali esistenti, protette da fittoni mobili, e consentirà di realizzare nuove strade e piazze pedonali per garantire la sicura fruibilità pedonale e la valorizzazione culturale, commerciale, architettonica. Il pedone è libero di camminare e sostare in sicurezza in mezzo alla strada

## REGOLE DI ACCESSO

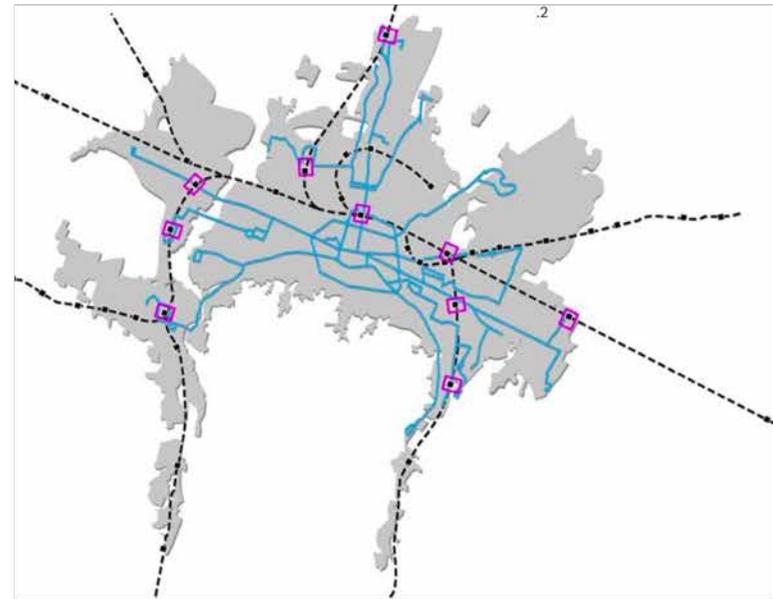
### AREA T

Durante la settimana, quando il centro è frequentato soprattutto per motivi di lavoro e servizio, sarà garantita la possibilità di accesso con mezzi pubblici “ecologici”. La “T” è invece completamente pedonale in tutti i week-end, per sottolinearne il diverso modo d’uso legato agli acquisti e alla fruizione per il tempo libero





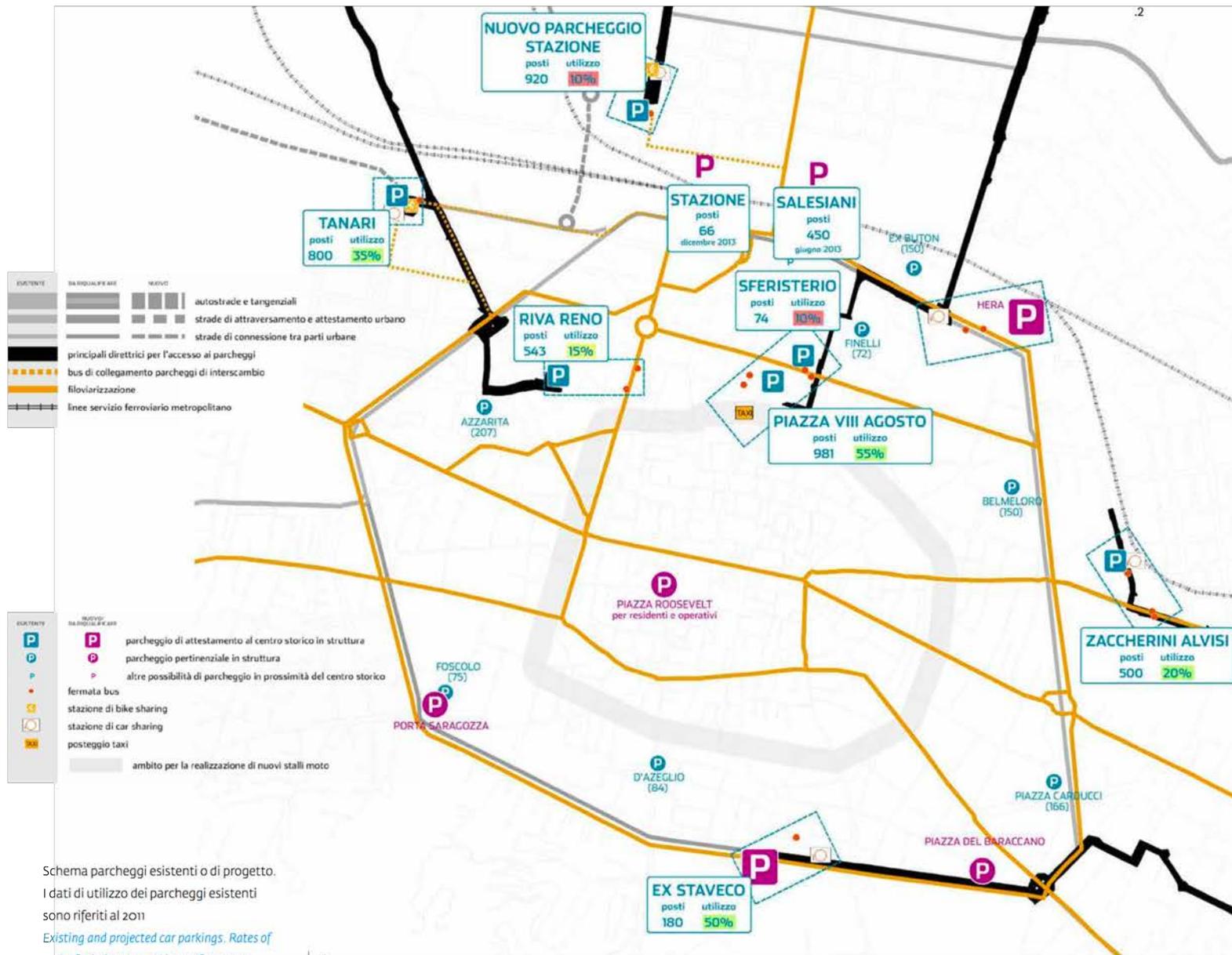
Schema rete filoviaria in centro.  
 Linea tratteggiata: rete filoviaria di progetto.  
 Linea continua: rete filoviaria esistente.  
*Trolleybuses in the city centre. Dotted line: project of new trolleybus lines.  
 Continuous line: existing trolleybus lines.*

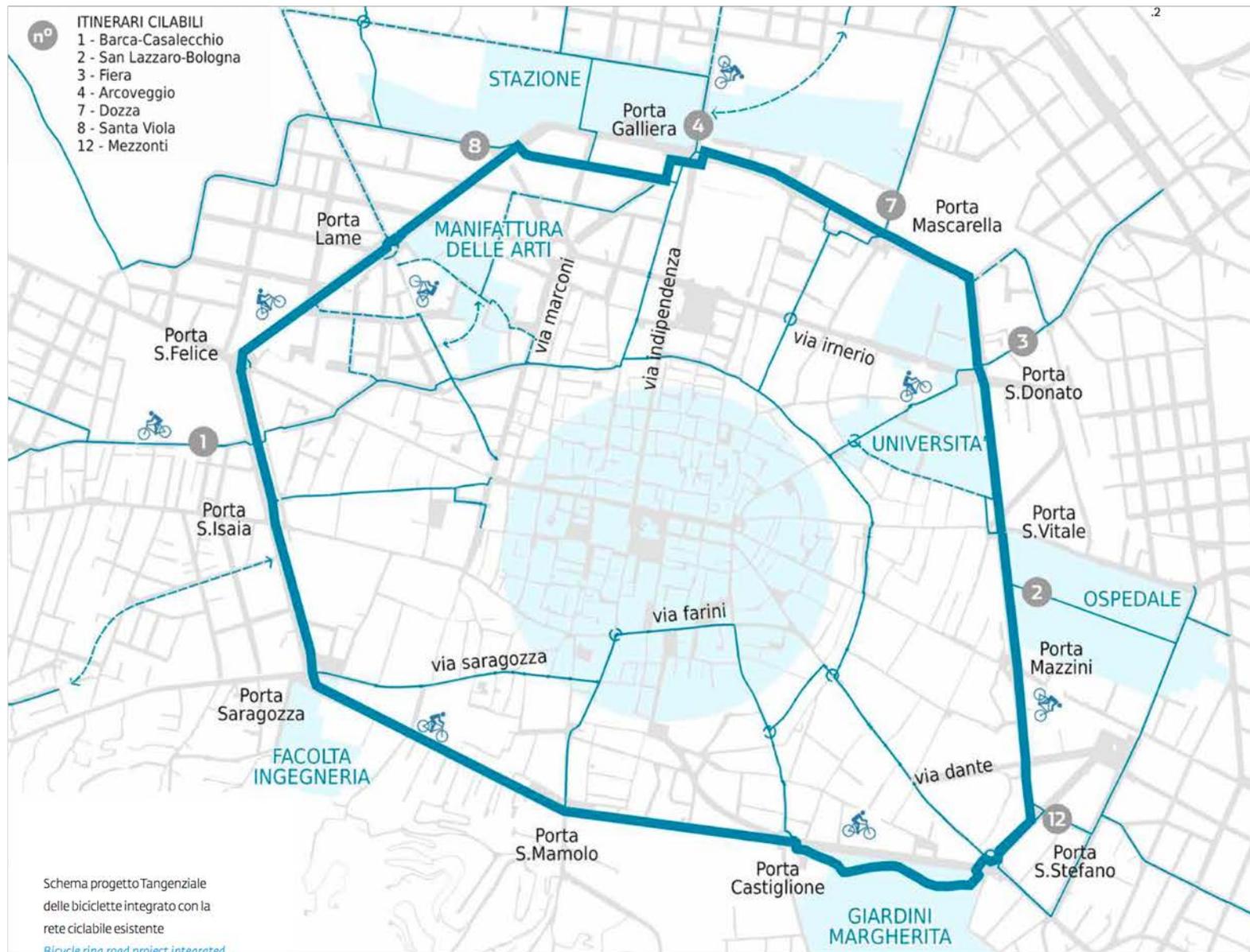


Mappa sistema integrato filoviaria  
 e Servizio Ferroviario Metropolitan  
*Integrated map of trolleybus system and  
 Metropolitan Rail Service*

Schema tipologia di bus che passano  
 sotto le due torri.  
 Grigio: bus attuali. Azzurro: bus ecologici  
 (a metano o elettrici).  
*Bus under the Two Towers.  
 Grey: normal buses.  
 Blu: environmentally friendly buses.*







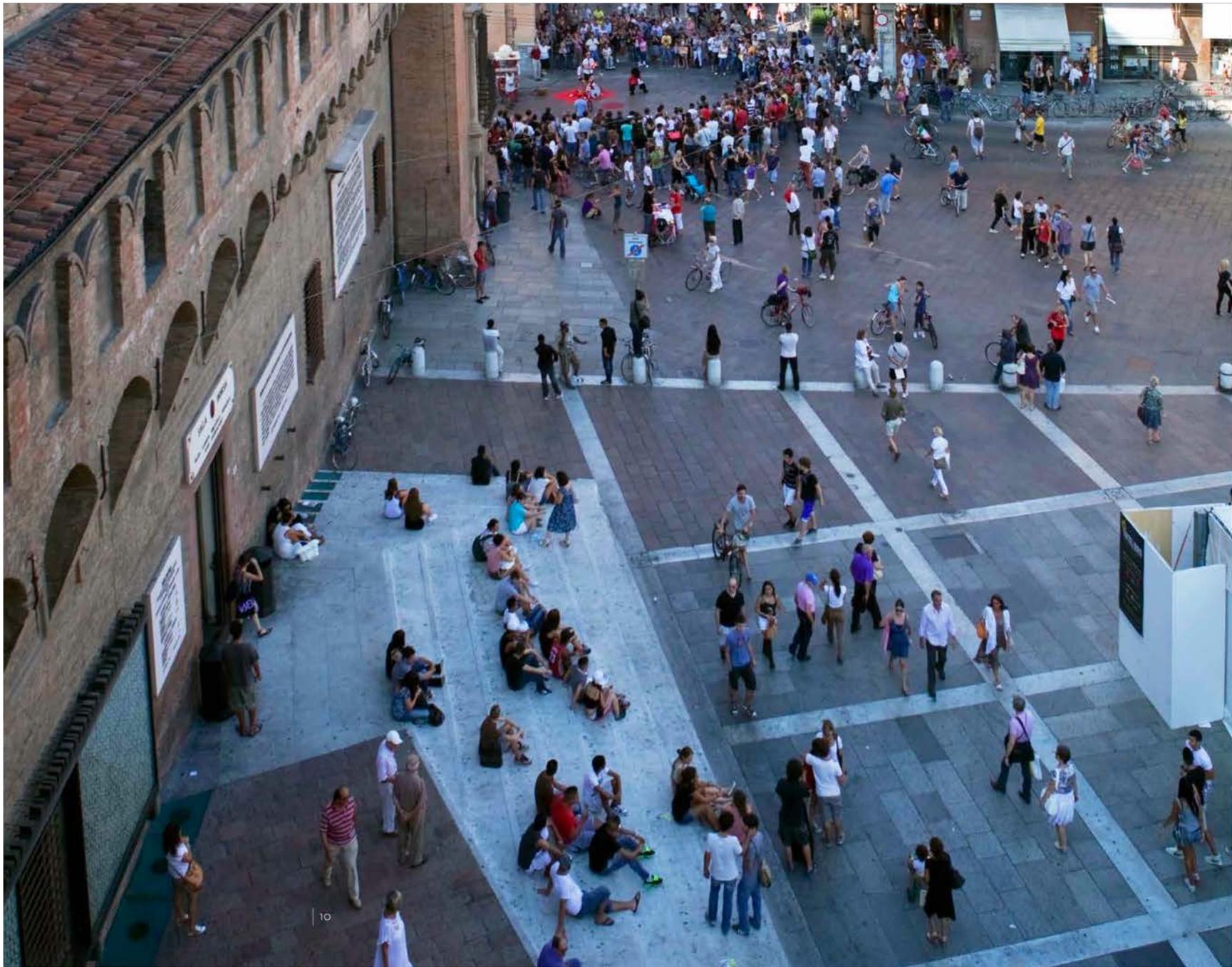
## REGOLE DI ACCESSO

### AREA T

Durante la settimana, quando il centro è frequentato soprattutto per motivi di lavoro e servizio, sarà garantita la possibilità di accesso con mezzi pubblici “ecologici”. La “T” è invece completamente pedonale in tutti i week-end, per sottolinearne il diverso modo d’uso legato agli acquisti e alla fruizione per il tempo libero









# REGOLE DI ACCESSO

## STRADE E PIAZZE PEDONALI

La proposta conferma e tutela maggiormente le aree pedonali esistenti, protette da fittoni mobili, e consentirà di realizzare nuove strade e piazze pedonali per garantire la sicura fruibilità pedonale e la valorizzazione culturale, commerciale, architettonica. Il pedone è libero di camminare e sostare in sicurezza in mezzo alla strada

## INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE

### LUOGHI CERNIERA

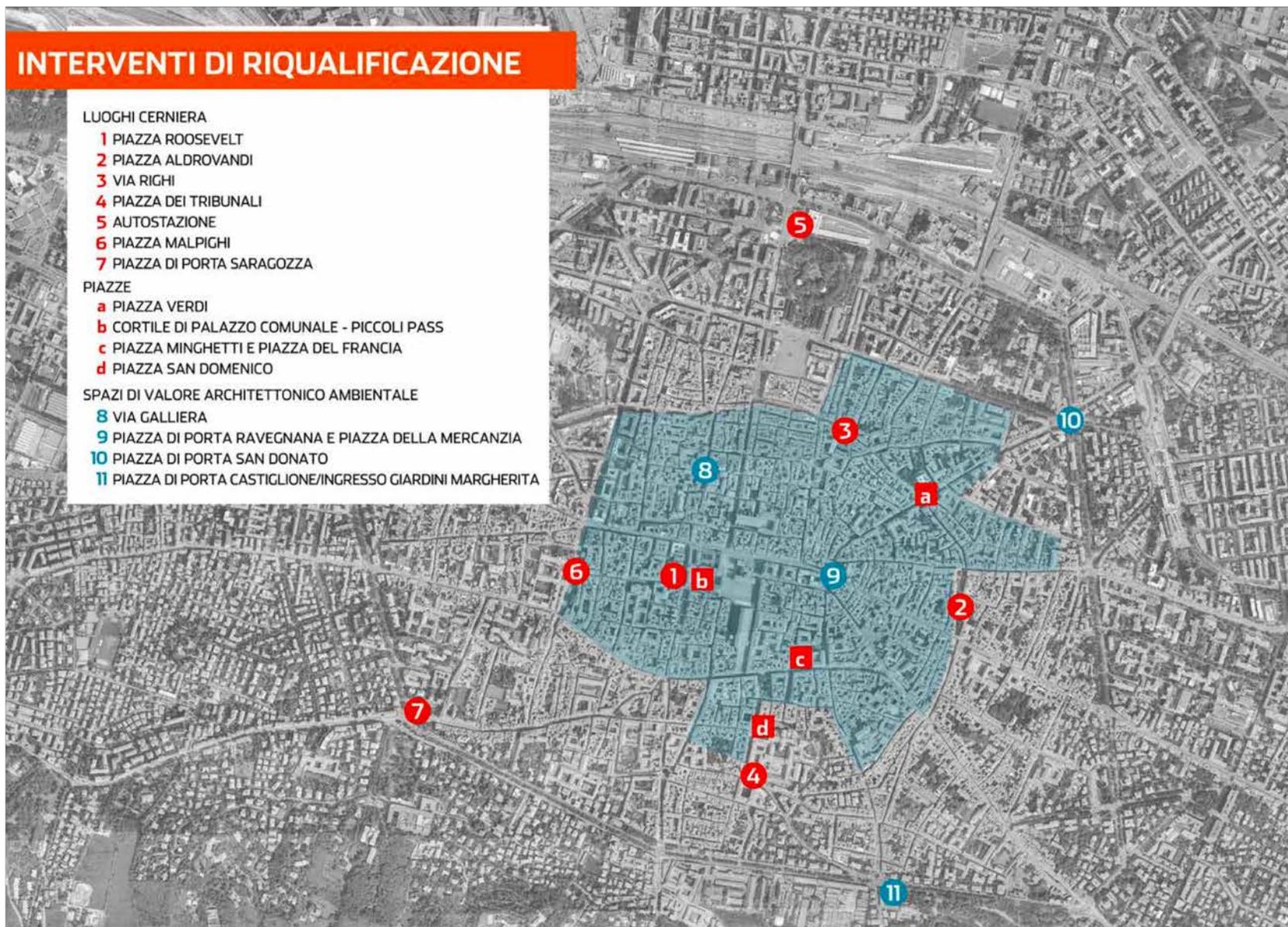
- 1 PIAZZA ROOSEVELT
- 2 PIAZZA ALDROVANDI
- 3 VIA RIGHI
- 4 PIAZZA DEI TRIBUNALI
- 5 AUTOSTAZIONE
- 6 PIAZZA MALPIGHI
- 7 PIAZZA DI PORTA SARAGOZZA

### PIAZZE

- a PIAZZA VERDI
- b CORTILE DI PALAZZO COMUNALE - PICCOLI PASS
- c PIAZZA MINGHETTI E PIAZZA DEL FRANCA
- d PIAZZA SAN DOMENICO

### SPAZI DI VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE

- 8 VIA GALLIERA
- 9 PIAZZA DI PORTA RAVEGNANA E PIAZZA DELLA MERCANZIA
- 10 PIAZZA DI PORTA SAN DONATO
- 11 PIAZZA DI PORTA CASTIGLIONE/INGRESSO GIARDINI MARGHERITA











## Non solo piazze

**Portici, piazzette, enclaves** sono i luoghi **caratteristici del centro bolognese** sui quali si sono concentrati i progetti presentati dagli architetti bolognesi che hanno partecipato alla seconda Biennale dello Spazio pubblico.

“Ogni micro-piazza è oltre che uno spazio condiviso, un vero e proprio strumento che facilita e attiva la partecipazione alla vita di strada degli abitanti, un luogo di attivazione sociale, spazio per l’incontro e la progettazione collettiva, di cui essa stessa può diventare oggetto” (progetto *Luoghi di sosta pedonale-una rete di micro piazze per Bologna*).

“La vita pedonale odierna si articola ... all’interno di questo ambiente [i portici], che riassume, nella sua natura di camminamento coperto e di galleria commerciale, l’essenza della convivialità bolognese. Il complesso sistema che percorre tutta la città, diramandosi dalle piazze più importanti e inoltrandosi nel cuore dei distretti medievali, è ragionevolmente considerato un patrimonio, non solo da conservare ma da saper di volta in volta rigenerare” (progetto *Al passo con Bologna*).

# CRITICITA'



L'intervento si concentra lungo il lato della piazza che costeggia via Zamboni. Allo stato attuale la piazza è occupata dal volume del bar e dal suo dehor ed è delimitata dalle fioriere in plastica interposte tra i fittoni. I lati della piazza sono occupati dalla sosta impropria di auto e motorini che verranno rimossi.



## 2. PIAZZETTA SAN DONATO



La piazza verrà delimitata, rispetto a via Zamboni, da due o tre vasche con sedute-fioriera in cor-ten volte verso il fronte strada.

La pavimentazione del sagrato della chiesa verrà restaurata e le vasche saranno posizionate in modo da lasciare libera la visuale della Chiesa.

## 2. PIAZZETTA SAN DONATO



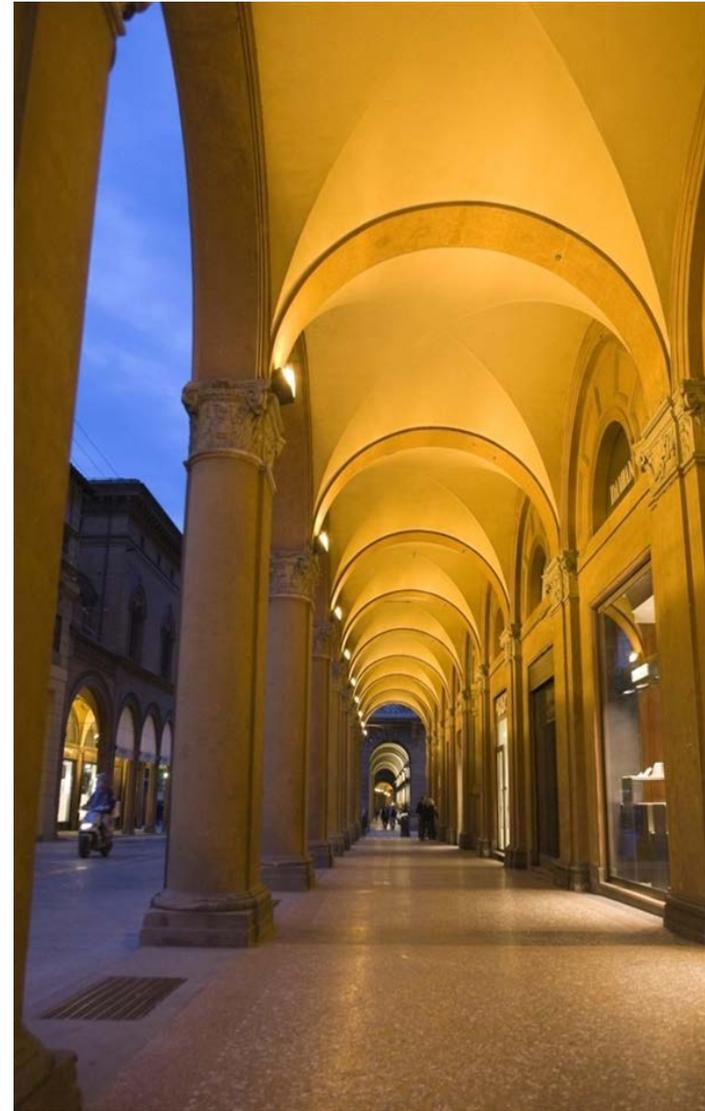
## Candidatura dei portici di Bologna a sito del patrimonio mondiale UNESCO

La candidatura dei portici a sito del patrimonio mondiale UNESCO vuole valorizzare il portico come **manufatto di qualità architettonica**, divenuto nei secoli cifra della città, ma anche come ambito con **significati sociali, comunitari, antropologici**; luogo di incrocio fra pubblico e privato, strada, commercio, artigianato, professione e abitazione; luogo di incontro, spazio protetto, spazio pubblico: **“bene comune”**, con parole di oggi.



## Candidatura dei portici di Bologna a sito del patrimonio mondiale UNESCO

Il portico come microcosmo urbano, incardinato nel passato ma anche possibile modello della città futura, sarà studiato e presentato con **modelli 3D** legati a **database multimediali**, utilizzando le migliori tecnologie disponibili per la gestione del patrimonio culturale.



## Dipartimento di Architettura - UNIBO

### Elenco e mappa dei 20 tratti di portico individuati con criteri cronologici e tipologici scelti per la sperimentazione del prototipo

VIA / PIAZZA	CIVICO	RIFERIMENTO
1 Strada Maggiore	34-36	museo della musica
2 Strada Maggiore	19	Palazzo Isolani
3 via Farini	23	Palazzina Tecla
4 via Santo Stefano	21-19	
5 via Santo Stefano	15-13	(fino angolo via de Pepoli)
6 via Santo Stefano	18	
7 Piazza della Mercanzia	4	Palazzo Mercanzia
8 Piazza della Mercanzia	3	
9 Piazza della Mercanzia	1	
10 Via Oberdan	22	(angolo via Goito)
11 Via Oberdan	18	
12 Via Oberdan	16	(angolo via S. Nicolò)
13 Piazza Rossini - Via Zamboni	15	San Giacomo - Oratorio di Santa Cecilia
14 Via Zamboni	16-18c	Palazzo Malvasia (H. S. Donato)
15 Via Mascarella	1-45	
16 Via Irnerio	39-35	(angolo Mascarella 45)
17 Via Irnerio	34	Zanichelli
18 Via Marconi	28	Palazzo Lancia
19 Via Marconi	10	Palazzo del Gas (angolo via Lame-Marconi)
20 Piazza Galvani	1	Archiginnasio



Dipartimento di Architettura - UNIBO

Realizzazione dei modelli 3D dei tratti di portico  
con livello di dettaglio proprio della scala architettonica

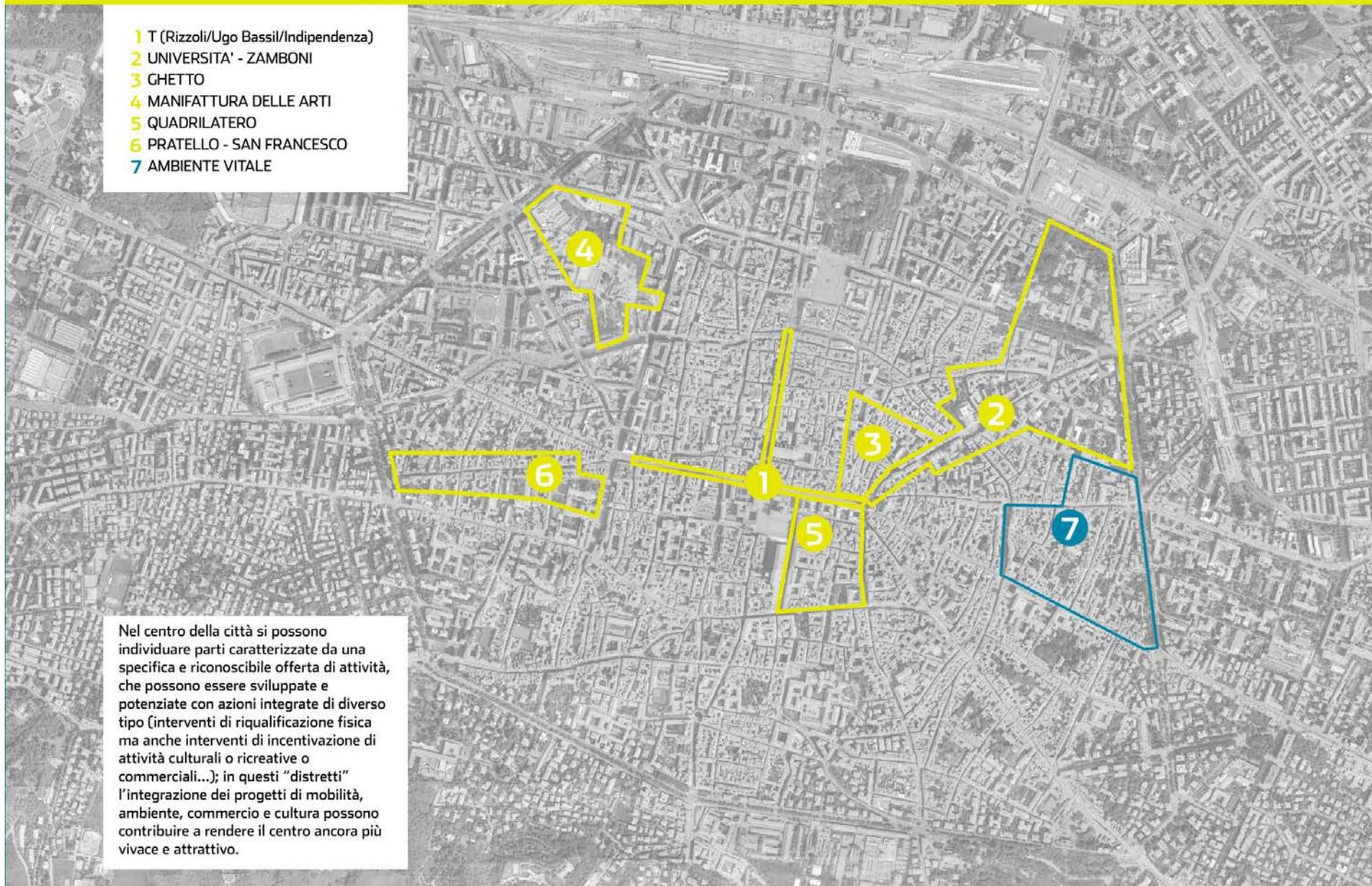


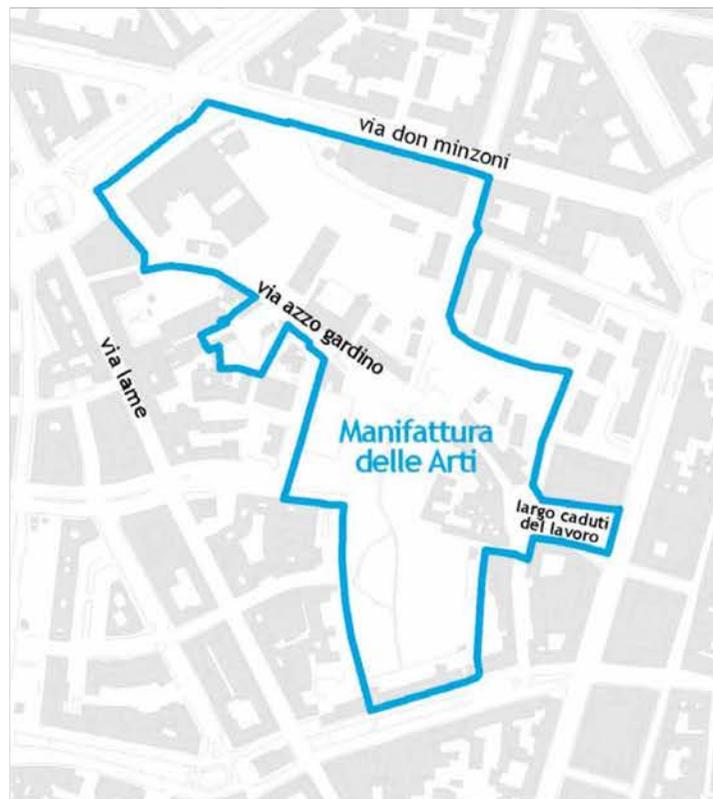
# DISTRETTI

## AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DI DISTRETTI E ATTIVITA'

- 1 T (Rizzoli/Ugo Bassil/Indipendenza)
- 2 UNIVERSITA' - ZAMBONI
- 3 GHETTO
- 4 MANIFATTURA DELLE ARTI
- 5 QUADRILATERO
- 6 PRATELLO - SAN FRANCESCO
- 7 AMBIENTE VITALE

Nel centro della città si possono individuare parti caratterizzate da una specifica e riconoscibile offerta di attività, che possono essere sviluppate e potenziate con azioni integrate di diverso tipo (interventi di riqualificazione fisica ma anche interventi di incentivazione di attività culturali o ricreative o commerciali...); in questi "distretti" l'integrazione dei progetti di mobilità, ambiente, commercio e cultura possono contribuire a rendere il centro ancora più vivace e attrattivo.





Studi per la riqualificazione di via Azzo  
Gardino alla Manifattura delle Arti  
*Studies for the renewal of via Azzo Gardino*

## VALORIZZAZIONE

Nel Distretto Ghetto si sta sperimentando un approccio integrato al tema della **qualità urbana** attraverso un 'progetto pilota' elaborato con altre istituzioni della città.

Questa piccola area del centro storico, particolarmente caratterizzata dalla presenza di artigiani e botteghe storiche, favorisce appieno l'intento di coniugare qualità urbana, **pedonalità, sviluppo economico, promozione turistica e marketing territoriale.**

## IL LABORATORIO

Il Laboratorio come strumento di  
condivisione e ricerca delle idee.



## EX GHETTO EBRAICO - interventi di riqualificazione

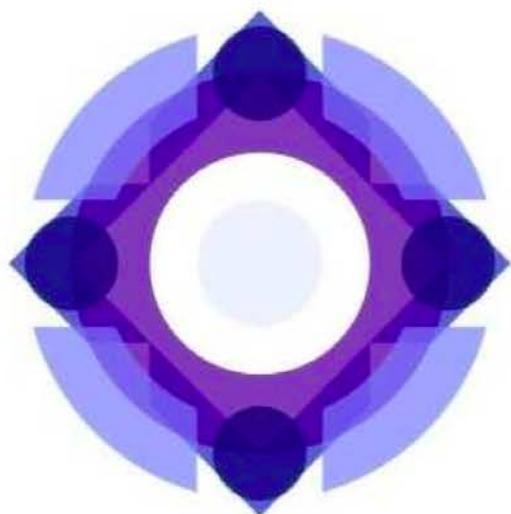
RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI  
PRINCIPALI PUNTI DI ACCESSO AL GHETTO

- 1 PIAZZA DI PORTA RAVEGNANA
- 2 PIAZZETTA SAN DONATO
- 3 PIAZZA SAN MARTINO

Nel Distretto Ghetto le prime azioni previste riguardano la riqualificazione dei più riconoscibili punti di accesso al Distretto:

- **primo tratto di via Zamboni** (tra piazza di Porta Ravegnana e via Canonica)
- **Piazzetta San Donato**
- **Piazza San Martino**





Ghetto  
**è Bologna**

Oltre al miglioramento della fruizione pedonale, nel distretto Ghetto sono in corso di elaborazione progetti per la **riconoscibilità degli accessi** alla zona (segnali di indirizzamento) e delle sue peculiarità (ripensamento della segnaletica storico-culturale, ecc.).

In sinergia con il **progetto Bologna City Branding**, che ha appena individuato il logo della città di Bologna, si studieranno le soluzioni più efficaci per costruire una identità visiva e facilmente identificabile del distretto Ghetto.

# VALORIZZAZIONE

Alcune idee arrivano dalla  
**call for Ideas**  
**Di nuovo in Centro,**  
promossa da  
INU Emilia-Romagna,  
in collaborazione con Comune  
di Bologna e Urban Center  
Bologna, con l'obiettivo di  
**far emergere soluzioni**  
**innovative per migliorare lo**  
**spazio pubblico nel centro**  
**storico di Bologna.**

**DI NUOVO IN CENTRO**  
PER UNA NUOVA PEDONALITÀ DEL CENTRO DELLA CITTÀ

## CALL FOR IDEAS

**come è nata**  
questa call for ideas è nata in occasione della Biennale dello Spazio Pubblico 2013, con la volontà di proporre soluzioni innovative volte al miglioramento dello spazio pubblico

**dove**  
nel centro storico di Bologna all'interno della "Zona ad alta pedonalità" in coerenza con il Piano della pedonalità promosso dall'Amministrazione nel dicembre 2011 ed ora in corso di attuazione

**obiettivi**

- miglioramento della qualità dell'abitare, che a livello urbano trova nella qualità dello spazio pubblico un importante momento di sintesi
- rigenerazione degli spazi pubblici nel centro storico, per renderli più corrispondenti alle esigenze della vita quotidiana, nel rispetto del loro valore architettonico e testimoniale
- coinvolgimento abitanti ed operatori economici

**temi**

- 1 **microinterventi di riqualificazione di uno spazio pubblico** (piazze, strada, portico) che possano favorire la continuità dei percorsi pedonali e l'accessibilità a molteplici usi nell'arco della giornata/settimana da parte di molteplici utenti
- 2 **allestimenti temporanei per usi aggregativi** (cultura, mercato, svago) che possano favorire la vitalità dello spazio pubblico garantendo qualità formale e flessibilità
- 3 **servizi igienici** accessibili al pubblico, in strutture sistemate all'interno di spazi pubblici

**categorie**

- A **architetti e ingegneri** iscritti ai rispettivi Albi professionali
- B **altri progettisti** (studenti, designer, funzionari di pubbliche amministrazioni e specialisti di altre discipline comunque interessate alla qualità urbana)

www.inu.it/emilia-romagna  
Sezione EMILIA ROMAGNA  
Via Castiglione, 41 - 40124 BOLOGNA  
email: emiliaromagnajinu.it  
tel/fax: 051-223386

L'Istituto Nazionale di Urbanistica è un ente di diritto pubblico "di alta cultura e di coordinamento tecnico giuridicamente riconosciuto"  
Scopi statutari:  
- promuovere e coordinare gli studi di urbanistica e edilizia  
- diffondere e valorizzare i principi della pianificazione territoriale ed urbanistica  
- favorire l'applicazione

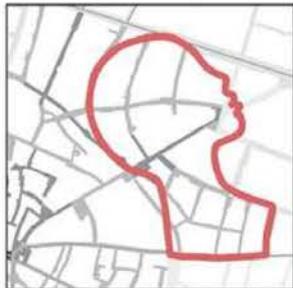
In collaborazione con

COMUNE DI BOLOGNA

urban center bologna

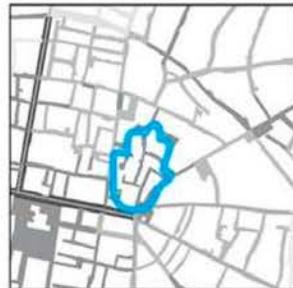
# BOLOGNA L'UMANA

## Processo di sintesi grafica.



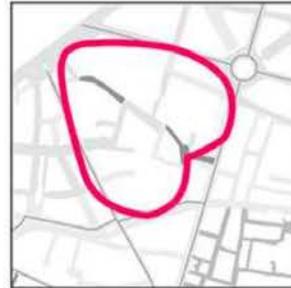
**U**

ZONA UNIVERSITA'



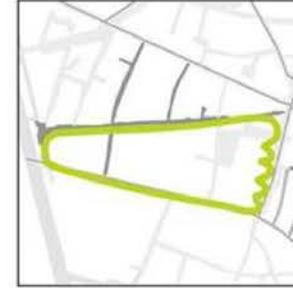
**G**

ZONA GHETTO



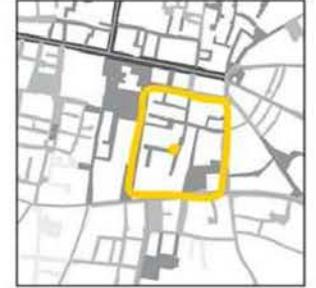
**M**

ZONA MANIFATTURA DELLE ARTI



**P**

ZONA PRATELLO



**Q**

ZONA QUADRILATERO

**ZONA G**

Ex **G**hetto = *Artigianato di qualità* =  
**Mano** \_ Azzurro



La città suggerisce una mano



ZONA **G**HETTO



La seduta a forma di mano in  
Piazza Raveanana

## Non senza conflitti

Sia da parte di **soggetti istituzionali**, come Italia Nostra, sia da parte di cittadini che, proprio a seguito dell'esito del confronto si sono costituiti in **Comitati**, sono emerse forme di opposizione analoghe a quella espressa dai commercianti all'avvio del programma "Di nuovo in centro".

Le proposte di riqualificazione di piazza Malpighi-San Francesco e piazza Aldrovandi, le **2 porte dell'area ad Alta pedonalità** interessate da un riordino complesso che renda fluido lo snodo e ordinato lo spazio fruibile, hanno reso evidente la polarizzazione di interessi e visioni tra chi risiede e lavora nei luoghi e chi di lì passa.

**I percorsi di partecipazione**, condotti con diverse modalità a seconda delle circostanze, **non hanno evitato l'insorgere di conflitti** a fronte della soluzione che si è alla fine proposta.

L'Amministrazione è stata posta di fronte a un **dilemma**: accettare la parzialità del consenso e procedere con gli aggiustamenti compatibili con la necessità di tenere assieme i diversi obiettivi perseguiti, oppure bloccare la realizzazione di quanto è già stato finanziato.

Si è deciso di procedere con gli **aggiustamenti ampiamente condivisi** e di differire la realizzazione del progetto nell'area più difficile e controversa, allo scopo di avere altri momenti di confronto.

## REGOLE DI ACCESSO

### AREA AD ALTA PEDONALITA'

Per tutta la settimana e durante l'intera giornata è consentito l'accesso alle auto e alle moto dei soli residenti, al trasporto pubblico sugli assi portanti, ai taxi e ai mezzi operativi in orari strettamente definiti. Il pedone e il ciclista godono di percorsi continui, aria più pulita, maggiore silenzio, spazio pubblico riqualificato





## Piazza Aldrovandi

Piazza Aldrovandi si trova subito fuori dalla cosiddetta *cerchia del Mille* ed è punto di riferimento della parte est della città. Al ruolo storico di collegamento tra il nucleo urbano più antico e le aree esterne ad est, ha nel tempo sempre più assunto una funzione centrale per i residenti, per i commercianti e per gli studenti della zona universitaria.

**La riqualificazione di piazza Aldrovandi è una delle azioni strategiche di Di nuovo in centro**, il programma per la pedonalità promosso dal Comune di Bologna per migliorare la vivibilità, l'accessibilità e la qualità dello spazio pubblico nel centro della città.

Tra novembre 2012 e gennaio 2013 si è aperta una **fase di ascolto con i cittadini** in cui, attraverso interviste e questionari, sono state raccolte considerazioni e proposte per riqualificare la piazza, tra cui, ad esempio, la limitazione del transito dei veicoli, il miglioramento della viabilità ciclo-pedonale e della fruibilità dello spazio pubblico, attraverso una maggior cura del verde, la predisposizione di aree per bambini, di panchine, di una fontana, ecc.

E' seguita una fase di confronto tecnico interno all'Amministrazione che, anche sulla base di tali proposte ha elaborato un progetto che **riordina gli usi della piazza, riorganizza il transito e la sosta dei veicoli così da aumentare gli spazi destinati ai pedoni e prevede la collocazione di nuovi elementi di arredo e giochi per bambini.**

Il progetto di riqualificazione avrà un costo indicativo di circa 1,5 ml di euro (con un cofinanziamento regionale). Si stima che i lavori possano avere inizio nel 2015.





## Piazza Malpighi e Piazza San Francesco



La riqualificazione delle piazze Malpighi e San Francesco è una delle azioni strategiche di **Di nuovo in centro**, il programma per la pedonalità che intende migliorare la vivibilità, l'accessibilità e la qualità dello spazio pubblico del centro della città.

Piazza Malpighi e piazza San Francesco storicamente si sono sviluppate attorno al complesso monumentale della Basilica di San Francesco.

Piazza Malpighi ha un ruolo di primaria importanza all'interno del centro città per i collegamenti del trasporto pubblico e del transito dei veicoli provenienti da sud-ovest.

Piazza San Francesco è vissuta maggiormente come luogo di aggregazione da parte dei residenti e di coloro che frequentano le attività culturali e commerciali dei dintorni.

Tra novembre 2012 e gennaio 2013 si è aperta una **fase di ascolto** con i cittadini in cui, attraverso interviste e questionari, sono state raccolte considerazioni e proposte per riqualificare la piazza, tra cui, ad esempio, per piazza Malpighi, una riorganizzazione della mobilità (dei flussi, degli attraversamenti pedonali, ecc.) che preservi maggiormente la sicurezza dei pedoni e valorizzi anche la qualità storica del luogo; per piazza San Francesco, un miglioramento della fruibilità della piazza da parte dei pedoni, limitando il traffico veicolare e qualificando il verde.

E' seguita una fase di confronto tecnico interno all'Amministrazione che, anche sulla base di tali proposte, ha elaborato un progetto complessivo per le due piazze che **riorganizza la mobilità**, riordinando i flussi e aumentando la sicurezza, e che **valorizza il patrimonio storico-architettonico dell'area**.

Il progetto di riqualificazione avrà un costo indicativo di circa 1,5 ml di euro (con un cofinanziamento regionale). Si stima che i lavori possano avere inizio nel 2015.

## Sviluppare la sussidiarietà

Una delibera del 2011 sui **“Microprogetti” relativi allo spazio pubblico** che possono essere promossi dai privati a complemento di operazioni di riqualificazione dei loro beni, ha aperto la strada a una sperimentazione sui modi per includere la sussidiarietà nella realizzazione di opere e nella loro gestione.

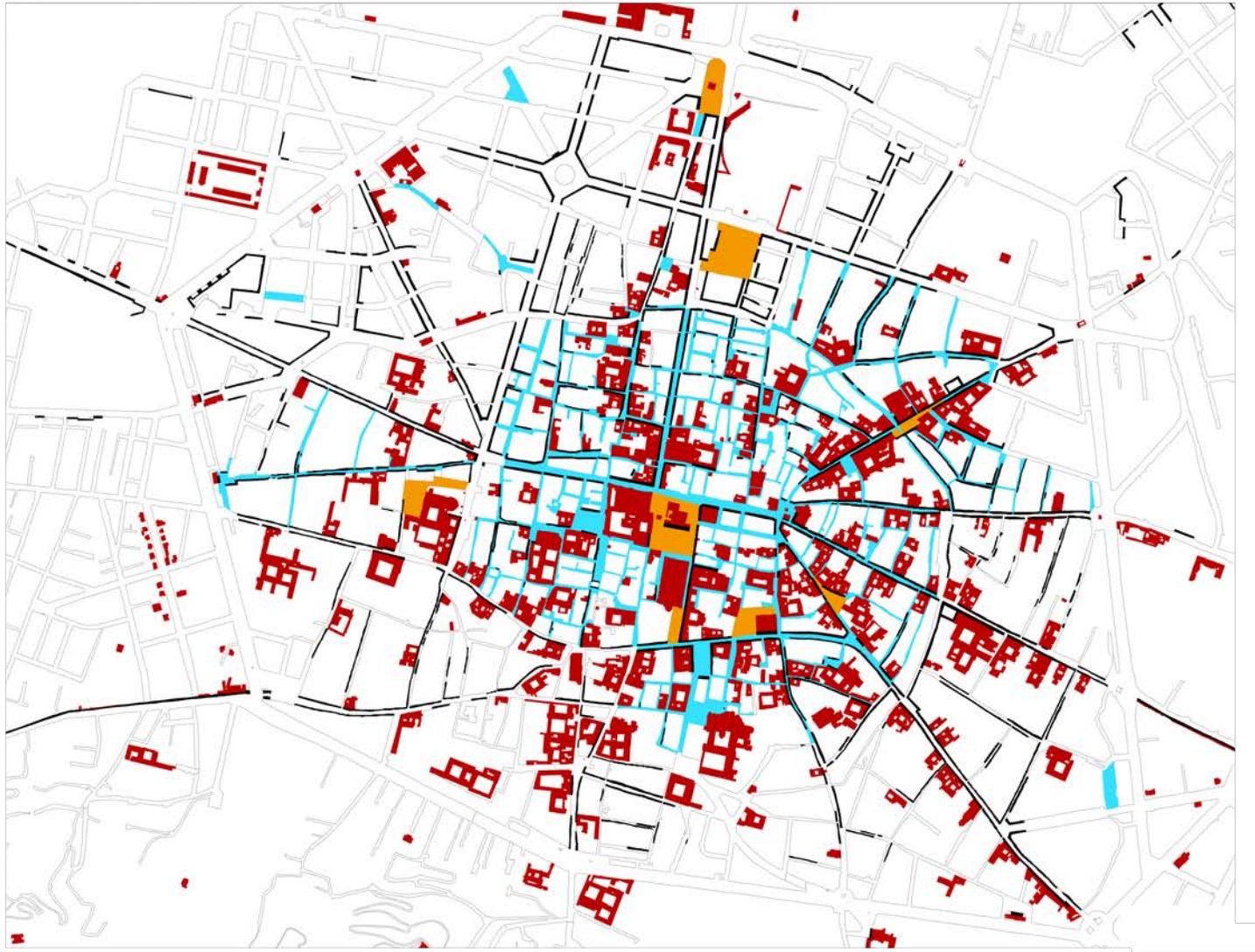
*Labsus* è il recente progetto che l'Amministrazione, attraverso la sperimentazione di appositi laboratori, ha elaborato per sviluppare la gestione condivisa dei beni comuni della città. **I cittadini, quando intendano prendersi cura** di strade, piazze, giardini, facendo rete sono sostenuti da **un rinnovamento dei regolamenti e delle pratiche amministrative.**



## Dehors, mercati, manifestazioni

Bologna è città di commerci e di scambi e le modifiche che sta subendo il suo centro rendono necessario rivedere anche le forme tradizionali di accoglienza: dei **mercati** che in particolari occasioni dell'anno occupano alcune sue strade e piazze, dei **dehors** che ampliano all'esterno le attività dei pubblici esercizi, delle **manifestazioni temporanee** (culturali, politiche, sportive, economiche) che con straordinaria frequenza interessano piazze e parchi.

Tre iniziative, fra loro diverse, hanno affrontato il problema: un **progetto** per riqualificare, uniformandoli, i **chioschi** che ospitano in dicembre la **festa di Santa Lucia**; un **Regolamento per la collocazione e progettazione dei dehors**; un **Disciplinare per i criteri di allestimento e tempi d'uso nelle principali piazze storiche del centro e in alcuni parchi di interesse storico-paesaggistico**.



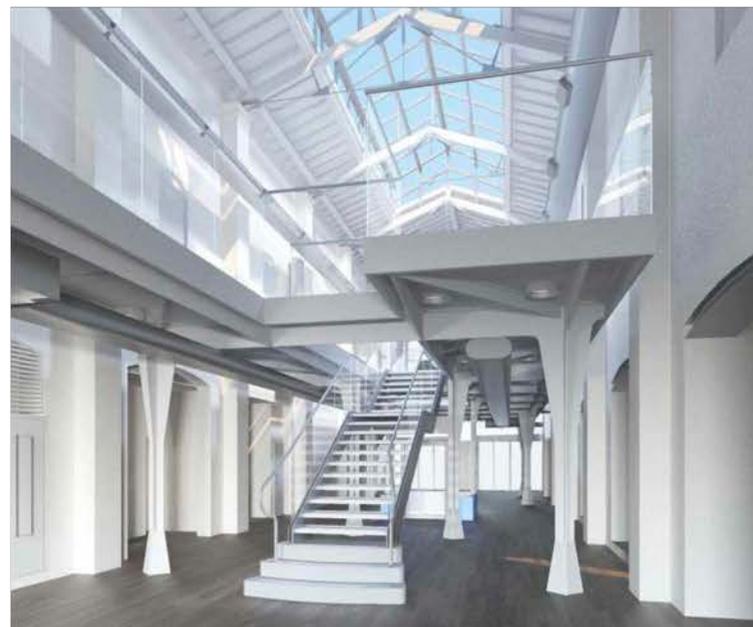
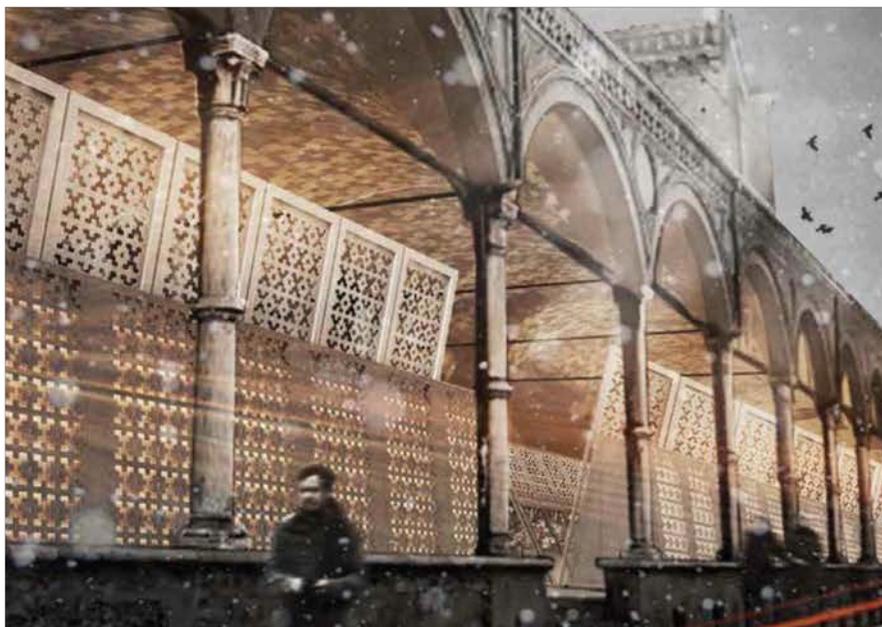
.2

Regolamento dehors: riferimenti territoriali per l'applicazione delle norme di carattere tecnico ed estetico

*Rules for commercial outdoor areas: territorial reference for technical and aesthetic regulations*

| 46

- portici
- edifici di interesse storico-architettonico
- piazze ed aree pedonali e ad alta pedonalità
- piazze di particolare importanza cittadina



Mercato di Mezzo: Rendering del nuovo Mercato di Mezzo di Coop Adriatica, studio Engram (2012). Progetto di riqualificazione a cura dello studio Scagliarini  
*Rendering of the Mercato di Mezzo project*

Progetto vincitore del concorso per la riqualificazione dell'Antica Fiera di Santa Lucia, realizzato da Bianchi Veneto Architetti  
*Winning project of the competition for The Santa Lucia Christmas Fair*

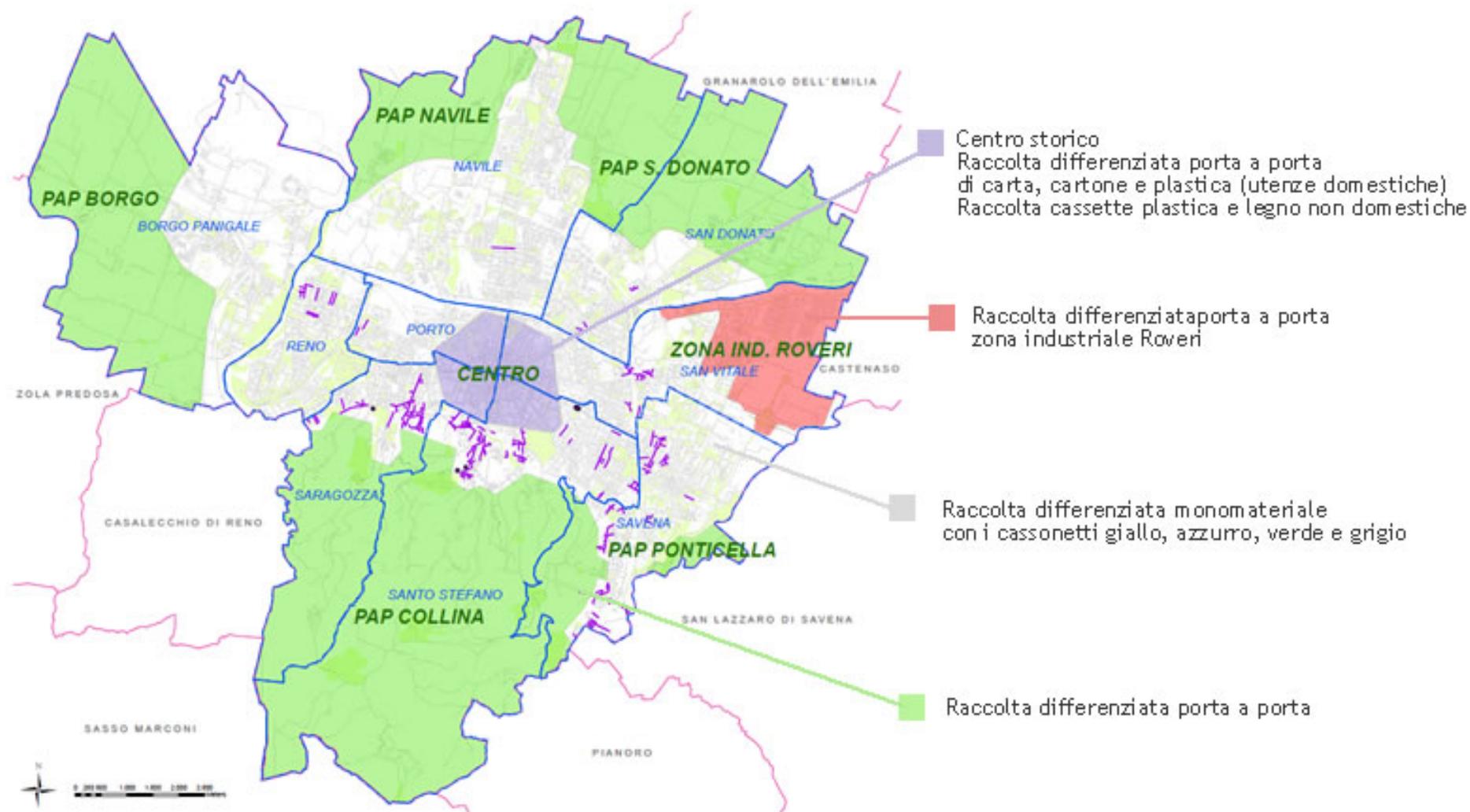
## Raccolta differenziata e igiene: un “arredo” non convenzionale

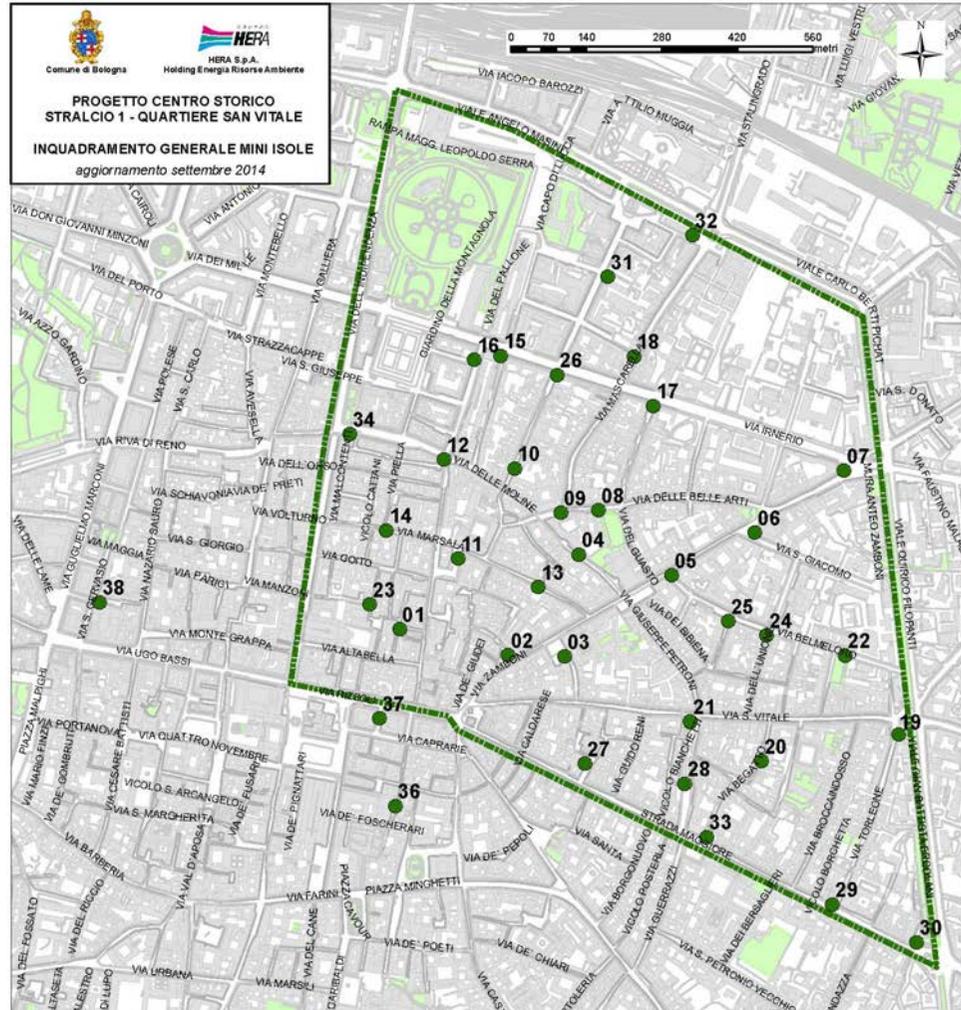
Liberare spazio eliminando i circa **1.300 cassonetti per la raccolta indifferenziata dei rifiuti nel centro** è stata una scommessa lanciata nel 2012 con l'avvio della raccolta domiciliare di carta e plastica, che ora vede la realizzazione di **140 mini-isole interrate per organico e vetro**, una operazione di infrastrutturazione di grande impegno e complessità.

Persino i **comportamenti deprecati** vanno indagati per cercare risposte che consentano la **convivenza civile**, come mostra il progetto *PEE* premiato alla seconda Biennale dello spazio pubblico: “Questo progetto propone un approccio concreto e non ideologico, risolutivo e non “costrittivo”, mirato alla soluzione di un serio problema igienico-estetico che affligge alcuni luoghi del centro storico: l'urina nelle strade”.

Quel progetto ha dato forma a una **nuova generazione di vespasiani per uomo e per donna**, progetto in corso di realizzazione che si avvale anche di un contributo privato.

## Tipologia della raccolta differenziata - Comune di Bologna





**Legenda**

**mini isole - postazioni**

**str\_num, NOMEVIA**

- |   |   |   |
|---|---|---|
| ● 01, VIA S. NICOLÒ                         | ● 12, VIA A. RIGHI angolo VIA OBERDAN     | ● 25, VIA ACRÌ angolo VIA TROMBETTI         |
| ● 02, VIA ZAMBONI angolo VIA VALDONICA      | ● 13, VIA MARSALA - VICOLO FACCHINI       | ● 26, VIA BORGO S.PIETRO angolo VIA IRNERIO |
| ● 03, VIA ZAMBONI su PIAZZA ROSSINI         | ● 14, VIA MARSALA - VIA ALBIROLI          | ● 27, PIAZZA S. MICHELE                     |
| ● 04, VIA DE' CASTAGNOLI                    | ● 15, VIA CAPO DI LUCCA - VIA IRNERIO     | ● 28, PIAZZA ALDROVANDI                     |
| ● 05, LARGO TRAMBETTI adiacenza ZAMBONI     | ● 16, VIA ALESSANDRINI angolo MARONCELLI  | ● 29, STRADA MAGGIORE angolo TORLEONE       |
| ● 06, PIAZZA PUNTONI                        | ● 17, VIA CENTOTRECENTO                   | ● 30, PIAZZA DI PORTA MAGGIORE              |
| ● 07, VIA ZAMBONI - PORTA S. DONATO         | ● 18, VIA MASCARELLA                      | ● 31, VIA FINELLI angolo BORGO S.PIETRO     |
| ● 08, VIA BELLE ARTI angolo VIA DEL GUASTO  | ● 19, PORTA S. VITALE                     | ● 32, VIA MASCARELLA porta                  |
| ● 09, VIA BELLE ARTI angolo VIA MASCARELLA  | ● 20, VIA BEGATTO - VIA S.VITALE          | ● 33, PIAZZETTA DEI CARABINIERI             |
| ● 10, VIA BORGO S.PIETRO - VIA DELLE MOLINE | ● 21, PIAZZA ALDROVANDI - S.VITALE        | ● 34, VIA AUGUSTO RIGHI                     |
| ● 11, PIAZZA S. MARTINO                     | ● 22, VIA BELMELORO angolo VIA S.LEONARDO | ● 36, VIA MARCHESANA                        |
|   | ● 23, VIA DEL MONTE - VIA CARBONARA       | ● 37, VIA DEGLI ARTIERI                     |
|   | ● 24, VIA F. SELMI angolo VIA BELMELORO   | ● 38, VIA BELVEDERE                         |

N.B. La postazione n.35 è stata annullata, mantenendo la sequenza numerica per le altre isole

## 17\_VIA DEL BORGO SAN PIETRO (via delle Moline)

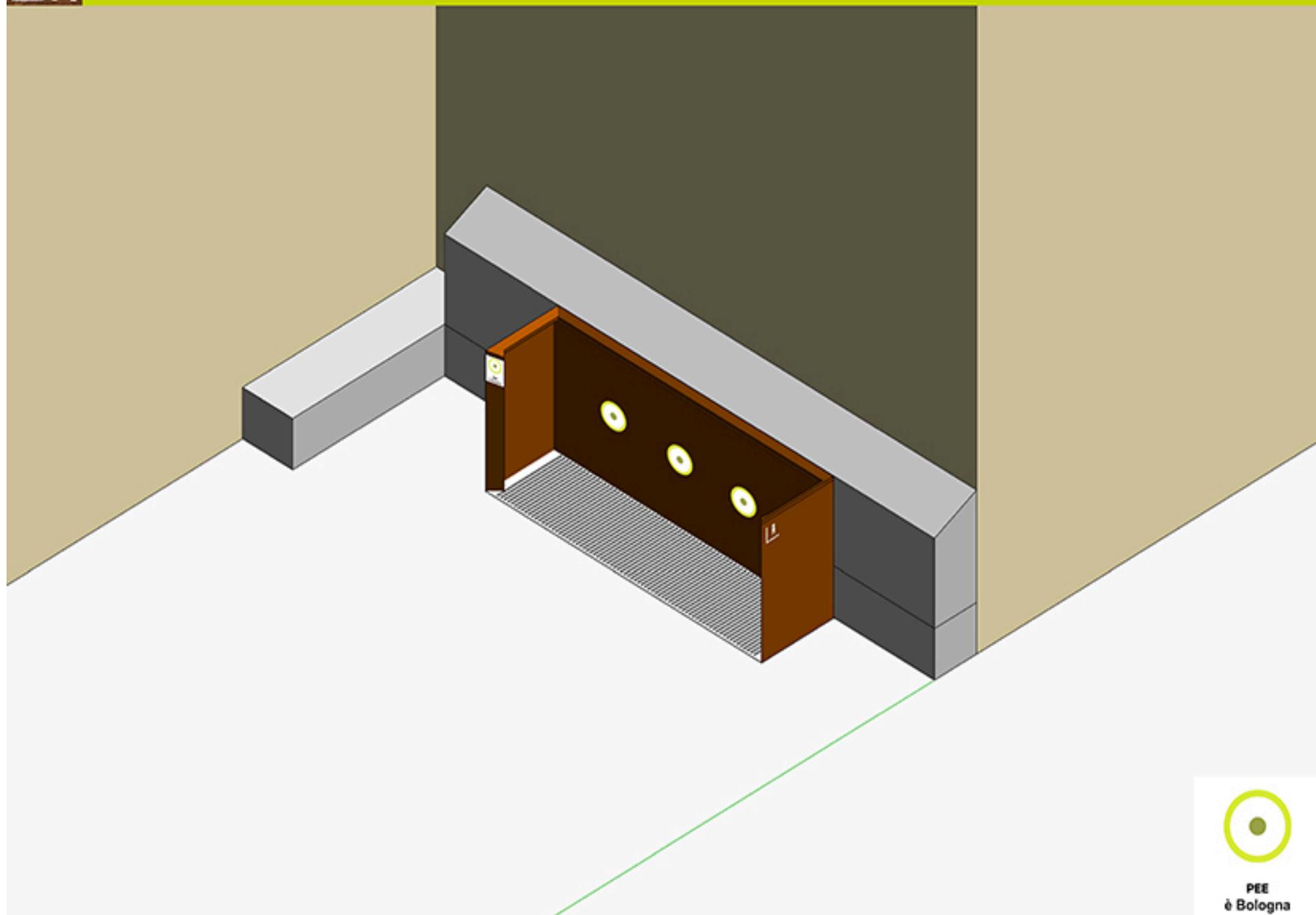


### 33\_PIAZZA PUNTONI





**PEE > VESPASIANI > UOMINI > ASSONOMETRIA**

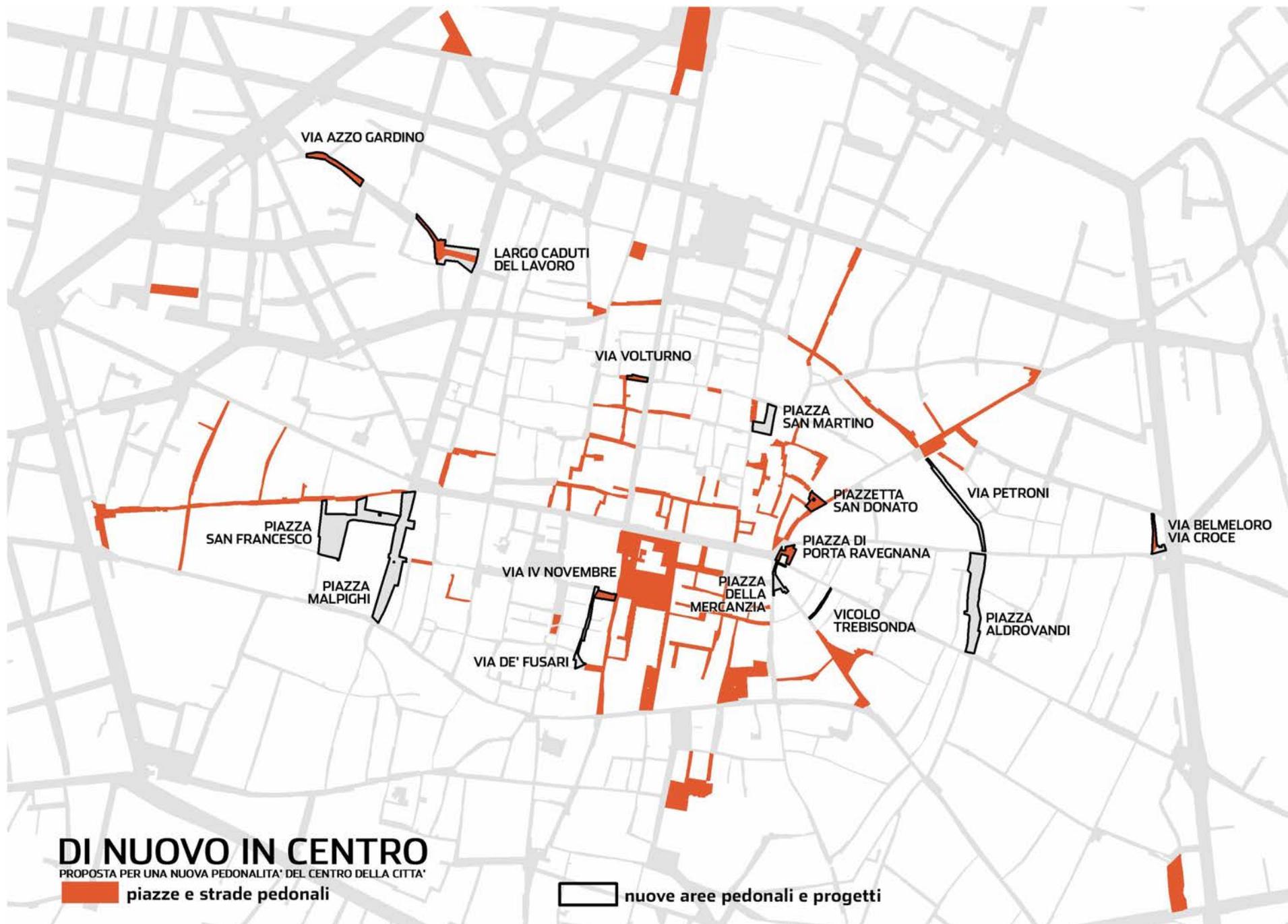


**PEE**  
è Bologna



**PEE > VESPASIANI > PROGETTO > DONNE / LARGO RESPIGHI**





# DI NUOVO IN CENTRO

PROPOSTA PER UNA NUOVA PEDONALITA' DEL CENTRO DELLA CITTA'

 piazze e strade pedonali

 nuove aree pedonali e progetti

